

Viale Indipendenza nº42 - 63100 Ascoli Piceno

Delibera dell'Assemblea

Delibera n.	6	Del	26-09-2014
OGGETTO:			Pecreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000: ricognizione
	equilib	ri di bila	incio 2014. Variazione bilancio.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventisei** del mese di **settembre**, alle ore 15:30, presso la Sala Assembleare della CIIP Spa in Viale della Repubblica n. 24 - Ascoli Piceno, convocata nei modi di legge, si è riunita l'Assemblea Consortile dell'ATO n. 5;

Presiede il Presidente Stefano Stracci;

Partecipa, con funzioni di Segretario Verbalizzante, la Dott.ssa Serafina Camastra;

Fatto l'appello nominale risultano presenti, in rappresentanza degli Enti Consorziati, n. 19 soci per un totale di quote pari a 58,11 % ed assenti n. 41 soci per un totale di quote di 41,89 %, come da prospetto che segue:

				11_	I _	
SOCI	PRESENTI			P	Α	Quote
			1			
<u> </u>	Rappresentanti	Delegati	*	_		
PROVINCIA di AP		Aleandro Petrucci	Α	Р		5
ACQUASANTA TERME					Α	3,426
ACQUAVIVA PICENA		Renato Cameli	VS	Р		1,071
ALTIDONA					Α	0,639
AMANDOLA					Α	2,186
APPIGNANO DEL TRONTO					Α	0,852
ARQUATA DEL TRONTO	Domenico Pala		S	Р		2,116
ASCOLI PICENO		Attilio Lattanzi	С	Р		14,091
BELMONTE PICENO					Α	0,348
CAMPOFILONE					Α	0,584
CARASSAI	Vincenzo Polini		S	Р		0,710
CASTEL DI LAMA					Α	1,630
CASTIGNANO		Vincenzo Merletti	VS	Р		1,385
CASTORANO					Α	0,705
COLLI DEL TRONTO					Α	0,707
COMUNANZA					Α	1,678
COSSIGNANO					Α	0,512
CUPRA MARITTIMA					Α	1,328
FERMO		Franco Menicali	А	Р		9,769
FOLIGNANO					Α	2,088

	7		11 1			
FORCE					Α	1,016
GROTTAMMARE					Α	3,153
GROTTAZZOLINA					Α	0,811
LAPEDONA	Giuseppe Taffetani		S	Р		0,523
MALTIGNANO					Α	0,645
MASSIGNANO		Luigino Marzetti	С	Р		0,635
MONSAMPIETRO MORICO					Α	0,345
MONSAMPOLO DEL T.	Pierluigi Caioni		S	Р		1,086
MONTALTO MARCHE					Α	1,177
MONTE GIBERTO					Α	0,413
MONTE RINALDO					Α	0,240
MONTE VIDON COMBATTE					Α	0,318
MONTEDINOVE					Α	0,354
MONTEFALCONE APPENN.					Α	0,420
MONTEFIORE DELL'ASO					Α	1,017
MONTEFORTINO	Domenico Ciaffaroni		S	Р		2,005
MONTEGALLO	Sergio Fabiani		S	Р		1,094
MONTELEONE DI FERMO					Α	0,260
MONTELPARO					Α	0,618
MONTEMONACO	Onorato Corbelli		S	Р		1,459
MONTEPRANDONE	Stefano Stracci		S	Р		2,517
MONTERUBBIANO					Α	1,127
MONTOTTONE					Α	0,541
MORESCO					Α	0,251
OFFIDA		Davide Butteri	Α	Р		2,061
ORTEZZANO					Α	0,311
PALMIANO		Emidio Ortolani	VS	Р		0,286
PEDASO					Α	0,486
PETRITOLI					Α	1,001
PONZANO DI FERMO					Α	0,581
PORTO SAN GIORGIO					Α	3,509
RIPATRANSONE					Α	2,336
ROCCAFLUVIONE	Francesco Leoni		S	Р		1,646
ROTELLA					Α	0,742
SAN BENEDETTO DEL T.	Giovanni Gaspari		S	Р		9,812
SANTA VITTORIA IN MAT.					Α	0,805
SERVIGLIANO	Marco Rotini		S	Р		0,838
SMERILLO					Α	0,306
SPINETOLI					Α	1,350
VENAROTTA					Α	1,053

^{*} S=Sindaco V=Vice Sindaco P=Presidente VP=Vice Presidente A=Assessore PC=Presidente del Consiglio C=Consigliere DP=Delegato permanente D=Delegato esterno

Gli atti di delega rilasciati dai Sindaci ai rispettivi delegati sono acquisiti e conservati agli atti dell'Autorità;

Il Presidente dell'Assemblea, accertata la presenza dei componenti che rappresentano la maggioranza delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento iscritto al I° punto dell'ordine del giorno:

Proposta di Deliberazione per l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito

OGGETTO: Art. 193 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000: ricognizione equilibri di bilancio 2014. Variazione bilancio.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

"Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea n. 3 del 25 giugno 2014, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 e la Relazione Previsionale e Programmatica;

Visto che l'art. 193 del D. Lgs. n.267/200 avente ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio", al comma 1 stabilisce che gli Enti Locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente Testo Unico;

Considerato che il medesimo articolo di cui sopra al comma 2 stabilisce che "Con periodicità stabilita dal regolamento di Contabilità dell'Ente Locale e comunque una volta entro il 30 settembre di ciascun anno l'organo consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede adotta contestualmente con delibera i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione omissis";

Rilevato che contestualmente ai sensi del 1 comma dello stesso art. 193 si deve verificare l'equilibrio di gestione;

Dato atto:

-che questo Ente mantiene l'equilibrio finanziario potendo rispettare i programmi e gli investimenti autorizzati nel Bilancio preventivo (All. "C"), -che si da atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio;

-che si mantiene l'equilibrio di gestione sia per la parte residui che per la parte di competenza;

Precisato che si deve provvedere alla variazione del bilancio 2014 per consentire l'inserimento del credito Iva da portare in detrazione fino alla concorrenza di Euro 90.000,00 come comunicato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Ascoli Piceno in data 6.05.2014 con nota RAR Prot. N. 15787 pervenuta il 15 maggio 2014 al Prot. N. 924, che ha autorizzato tale detrazione del credito, con diniego al rimborso;

Considerato che per effettuare tale operazione di "autorizzazione alla detrazione del credito" necessitano almeno tre anni e si prevede di ripartirla in tre esercizi 2014-2015-2016 con la previsione annua di Euro 30.000,00, specificando comunque che sono somme di competenza della CIIP Spa di Ascoli Piceno che non aveva portato in detrazione l'Iva sulle fatture emesse dall'ATO, come indicato nell'istanza di rimborso presentata nell'anno 2006;

Puntualizzato che il conto del bilancio 2013 è stato approvato con atto di Assemblea n.02 del 25.06.14 esecutivo;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti allegato sotto la lettera "A";

Vista la "Relazione sullo stato di attuazione dei programmi autorizzati nel bilancio preventivo 2014" allegata sotto la lettera "B";

Vista la tabella di variazione al bilancio 2014 n. 1/2014 allegata sotto la lettera "C";

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 2000;

PROPONE

1)di prendere atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio, del mantenimento degli equilibri di gestione e del rispetto dei programmi e degli investimenti autorizzati nel bilancio preventivo del corrente esercizio finanziario, come da allegato "C", con la variazione di alcuni interventi di spesa per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;

2) di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di propria competenza:

- Ai comuni dell'Ambito;
- Al Responsabile del Servizio Contabilità;
- Al Collegio dei Revisori dei Conti;
- 3)di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

Ascoli Piceno, lì 10-09-2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO f.to Rag. Mario Paoletti

PARERE del RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile relativa alla proposta di deliberazione di cui sopra.

Ascoli Piceno, lì 10-09-2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario f.to Rag. Mario Paoletti

L'Assemblea dell'Autorità d'Ambito

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Sentita l'illustrazione del punto all'Ordine del Giorno effettuata dal Responsabile del Servizio Finanziario Rag. Mario Paoletti che passa poi la parola al Direttore Generale Ing. Antonino Colapinto per la spiegazione della relazione sullo stato di attuazione dei programmi autorizzati nel bilancio preventivo 2014;

Dato atto che durante l'illustrazione entrano l'Assessore delegato del Comune di Grottazzolina Traini Tiziano, l'Assessore delegato del Comune di Grottammare Daniele Mariani, il delegato permanente del Comune di Moresco Antonio Crisanti, il Sindaco del Comune di Campofilone Ercole d'Ercoli, per cui le quote dei presenti risultano pari a 62,91%;

Sentiti gli interventi del Presidente Stracci, del Sindaco del Comune di Montefortino e del Sindaco del Comune di Arquata del Tronto, il tutto come da registrazione in atti;

Richiamate le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

Riconosciuta la propria competenza in merito;

Acquisiti i pareri favorevoli alla richiamata proposta, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente:

✓ alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

Proposto dal Presidente di procedere a votazione non per quote ma per alzata di mano;

Accolta con 23 voti favorevoli pari a 62,91% dei presenti resi ed accertati in forma palese per alzata di mano la proposta del Presidente;

Posto quindi a votazione dal Presidente il punto all'ordine del giorno;

Con 23 voti favorevoli pari a 62,91% dei presenti resi ed accertati in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

Di **approvare** la proposta di deliberazione come sopra formulata, e pertanto:

- di prendere atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio, del mantenimento degli equilibri di gestione e del rispetto dei programmi e degli investimenti autorizzati nel bilancio preventivo del corrente esercizio finanziario, come da allegato "C", con la variazione di alcuni interventi di spesa per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;
- di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di propria competenza:
 - Ai Comuni dell'Ambito;
 - Al Responsabile del Servizio Contabilità;
 - Al Collegio dei Revisori dei Conti.

Con successiva votazione che dà il seguente risultato "Unanime", il presente atto, è dichiarato **immediatamente esequibile**.

f.to Stefano Stracci

f.to Dr.ssa Serafina Camastra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale incaricato certifica che all'Albo Pretorio di questa Autorità di Ambito Territoriale Ottima Piceno in data odierna per 15 (quindici) giorni consecutivi a noi Legislativo n. 267/2000 (N del Registro delle Pubblicazio Ascoli Piceno Addì	nle n. 5 Marche Sud – Ascoli rma dell'art. 124 , del Decreto
f.to	IL SEGRETARIO GENERALE INCARICATO Dr.ssa Serafina Camastra
Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti e document	i d'ufficio.
ATTESTA	. a amero,
che la presente deliberazione, ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 ,	è divenuta esecutiva in data
☐ dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134,	comma 3);
Addì	IL SEGRETARIO GENERALE
f.t	o Dr.ssa Serafina Camastra
Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amm	ninistrativo.
Ascoli Piceno, lì	

Dr.ssa Serafina Camastra

IL SEGRETARIO GENERALE

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO

Collegio dei Revisori

VERBALE 5/2014

Oggi, 17 settembre 2014, alle ore 17,30, sono presenti presso la sede ATOS MARCHE SUD, i Signori:

- Dott. Roberto Gervasi, Presidente del Collegio
- Dott, Sauro Spallacci, componente;
- Dott. Marco Michetti, componente;

Oggetto: Adempimenti di cui all'art;193 del D.Lgs.267/2000 - proposta di delibera del Responsabile del Servizio Finanziario del 10 settembre 2014.

Il Collegio dei Revisori,

- rilevato che l'Ente nel suo operato si è uniformato allo statuto e al regolamento di contabilità;
- visto l'art.193 del D.Lgs.267/2000;
- vista la proposta relativa agli equilibri di bilancio e lo stato di attuazione dei programmi in ottemperanza dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;
- vista l'attestazione resa dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine all'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- vista la relazione tecnica sulla verifica degli equilibri di bilancio 2014 del Responsabile del Servizio Finanziario.

tanto indicato si ritiene che l'esercizio finanziario in corso possa giungere al termine in equilibrio e, pertanto, si

esprime

parere favorevole alla suddetta proposta di delibera.

Ascoli Piceno, lì 17 settembre 2014

A.T.O. 5 "Marche sud Ascoll Piceno"

2 2 SET. 2014

1823

Prot. Nº

Marco Mo

Il Collegio dei Revisori



RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AUTORIZZATI NEL BILANCIO PREVENTIVO 2014

PREMESSA

I programmi del 2014 sono strettamente connessi al **nuovo assetto delle Autorità d'Ambito**, così come scaturisce dalla Legge regionale n. 30/2011. In particolare il nuovo assetto giuridico amministrativo dell'Autorità che andrà a delinearsi nei prossimi mesi, determinerà modifiche in termini di organismi e rappresentanti, con consequenti ripercussioni sui programmi annuali e pluriennali.

La Legge Regionale n. 30 del 28/12/2011 in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23/12/2009 n. 191 ha provveduto a disciplinare l'organizzazione nel territorio regionale del servizio idrico integrato, articolato negli ambiti territoriali ottimali (ATO) di cui all'art. 147 del Decreto Ambientale, in modo da garantire la sua gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito saranno svolte dall'Assemblea di Ambito, quale forma associativa tra Comuni e Province ricadenti in ciascun ATO, costituita mediante convenzione obbligatoria ai sensi dell'articolo 30 del TU 267 del 2000, redatta in conformità della convenzione – tipo deliberata dalla Giunta regionale".

La Regione Marche, con DGR n. 1692 del 16/12/2013 ha adottato la Convenzione tipo per la costituzione delle Assemblee di Ambito.

In estrema sintesi la Convenzione tipo prevede la costituzione dell'Assemblea di Ambito territoriale ottimale, l'A.A.to, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, è costituita a tempo indeterminato e cessa per l'esaurimento del fine. Ai comuni è riservato il 95% delle quote e alle Province di Ascoli Piceno e Fermo il 5%, gli organi sono l'Assemblea e il Presidente, quest'ultimo eletto insieme al Vice-Presidente tra i componenti dell'Assemblea. L'Assemblea svolge le funzioni regolamentate dal D.lgs 152/2006 e dalla LR 30/2011, in particolare, rispetto all'attuale assetto, approva la tariffa annua del sii, la dotazione organica, i regolamenti. Il Presidente, tra l'altro, adotta tutti gli atti a rilevanza esterna. In applicazione della LR 30/2011 l'A.A.to subentra ai rapporti giuridici esistenti al momento della soppressione degli attuali consorzi.

E' importante evidenziare che nel frattempo la **Legge n. 56 del 07/05/2014** in vigore dal 08/04/2014 "disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", la quale oltre alla riorganizzazione delle funzioni delle

Province, riconosce in capo alle Regioni la possibilità di riorganizzazione degli Enti a rilevanza economica di ambito provinciale o sub-provinciale, quali ad esempio le AATO, così come previsto nella LR n. 30/2011.

Nel merito sono stati chiesti chiarimenti alla Regione Marche da parte di alcune AATO regionali e la Regione Marche ha rappresentato che le tematiche connesse alla eventuale modifica della LR n. 30/2011 attengono esclusivamente all'attività di indirizzo del governo regionale e che ad oggi, in difetto di formale modifica, rimangono ferme le disposizioni dettate dalla LR n. 30/2011 e in particolare dell'art. 5 che disciplina l'organizzazione del s.i.i.

Inoltre, in data 12 Settembre u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 212, il **Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133** "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", il c.d. "Sblocca Italia". Esso apporta, all'art. 7, alcune modifiche al D. Lgs. 152/2006. In sintesi, il DL 133/2014 (art. 7) ridefinisce le Autorità d'Ambito "ente di governo dell'ambito", individuato dalla Regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente e al quale viene trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. L'ente di governo dell'ambito, delibera la forma di gestione e regola il rapporto con una convenzione e relativi disciplinari sulla base di modelli tipo predisposti dall'AEEGSI. La durata dell'affidamento non può essere superiore a 30 anni e vi è la possibilità di sub affidamento. le convenzioni esistenti devono essere integrate. L'ente di governo dell'ambito approva i progetti definitivi e le modifiche sostanziai degli interventi previsti nel piano d'ambito e provvede alla convocazione delle relative conferenze di servizi; detta approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo e ove occorra variante urbanistica e territoriale. L'ente di governo costituisce autorità espropriante.

Nel frattempo le Autorità continueranno ad operare così come allo stato attuale. Si prevede che questa "trasformazione" possa avvenire entro il 2014 e pertanto il presente Bilancio, redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. 267/2000 (Bilancio di esercizio 2014 e Bilancio Pluriennale 2014/2016), è limitato in quanto a

programmazione al Bilancio preventivo 2014, per le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 30 del 28-12-2011.

ATTIVITÀ DELL'AUTORITA' NEL CORSO DEL 2014

I programmi del 2014 sono strettamente connessi al nuovo assetto delle Autorità d'Ambito, così come scaturisce dalla Legge regionale n. 30/2011. In particolare il nuovo assetto giuridico amministrativo dell'Autorità che andrà a delinearsi nei prossimi mesi, determinerà modifiche in termini di organismi e rappresentanti, con conseguenti ripercussioni sui programmi annuali e pluriennali.

Le attività dell'Ente inoltre sono strettamente connesse alle determinazioni dell'Autorità Nazionale AEEGSI. Il 2014 ha visto e vedrà lo svolgimento di attività tecnico amministrative particolarmente importanti relative all'approvazione delle tariffe, del controllo sulla gestione e dell'approvazione della nuova convenzione di gestione.

Le determinazioni dell'AEEGSI hanno inciso in maniera determinante anche sul bilancio dell'Ente. Infatti, secondo quanto disposto con Deliberazione AEEGSI n. 643/2013 (Nuovo Metodo tariffario Idrico) è stata determinata <u>la spesa di funzionamento dell'AATO5 riconosciuta in tariffa</u> per le annualità 2014 e 2015 e approvata con Deliberazione di Assemblea AATO n. 1/2014. In particolare per il 2014, l'ammontare risulta pari a euro 613.952,74, corrispondente ad una popolazione residente servita pari a 303.937 (dato comunicato dal Gestore Ciip).

A norma degli art. 27 della Convenzione di affidamento e dell'art. 57 del Disciplinare tecnico, è stato pertanto rideterminato il costo di funzionamento dell'AATO, in particolare:

- -euro 613.952,74 a carico della tariffa e pari al 95% dell'intero importo;
- -euro 32.313,30 a carico dei soci dell'AATO e pari al 5% dell'intero importo; per un totale di euro 646.266,04

Da un confronto con la spesa di funzionamento vigente di osserva che:

spesa di funzionamento AATO (euro)					
2013		previsione 2014		differenza	
764.210,52 di cui:		646.266,04 di cui:		-117.944,48 di	
tariffa soci		tariffa	soci	tariffa	soci
726.000,00	38.210,52	613.952,74	32.313,30	-112.047,26	-5.897,22

Le attività legate all'AEEGSI sono iniziate nel corso del 2012 con l'entrata in vigore del Metodo tariffario transitorio (annualità 2012 e 2013) e sono proseguite nel 2014 con il *metodo tariffario idrico* (MTI), approvato con la deliberazione dell'AEEGSI 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015. Nel corso del 2014 verrà completato il *il controllo sull'efficienza* del Gestore Ciip attraverso gli adempimenti derivanti dalla determinazione n. 5/2014 "Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità. Inoltre nel 2014 è stata predisposta la *nuova Convenzione tipo* elaborata in ottemperanza alle disposizioni della delibera 643/2013 e del documento per la consultazione n. 171/2014 "orientamenti per la predisposizione di schemi di convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore dei servizi idrici". L'attività dell'Ente comprende anche la predisposizione e l'approvazione de *Il nuovo Regolamento del S.I.I.*

A norma della Deliberazione AEEGSI N. 643/2013/R/IDR devono essere infine approvate dall'Assemblea di Ambito le *partite pregresse*.

<u>L'attività istituzionale</u> continuerà infine secondo quanto previsto dallo statuto dell'ente, in particolare si procederà nel corso del 2014 al consolidamento del controllo sulle operatività del Gestore iniziata nell'anno 2004 per la verifica sull'attuazione del programma degli investimenti e relativa applicazione della tariffa.

ATTIVITÀ LEGATE ALLE DELIBERAZIONI DELL'AEEGSI

Metodo tariffario transitorio (MTT) e Metodo Tariffario Idrico (MTI).

Dal dicembre 2011 sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG) le funzioni già del Conviri e tra queste, quelle di elaborare e approvare il nuovo metodo tariffario.

L'AEEG nel corso del 2012 ha avviato il procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e con la deliberazione n. 585/2012/R/IDR ha approvato il cosiddetto metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013". Con deliberazione d'Assemblea ATO n. 3/2013 sono state approvate le proposte di tariffe per gli anni 2012 e 2013 e aggiornato il vigente piano economico finanziario (PEF). L'attività di controllo da parte dell'AEEG sulle proposte di tariffe si è conclusa

positivamente e con Deliberazione del 19 settembre 2013 n. 397/2013/R/IDR l'AEEG ha approvato le proposte di tariffe di questa ATO. In particolare l'AEEG ha approvato, ritenendo tra l'altro che "le proposte tariffarie appaino adeguate al raggiungimento degli obiettivi e dei previsti livelli di qualità del servizio, garantendo altresì che la gestione dei servizi idrici avvenga in condizioni di efficienza e di equilibrio economico finanziario". Si ritiene importante sottolineare che le tariffe transitorie 2012 e 2013 di questo Ambito sono state le prime tariffe approvate dall'AEEG in Italia.

Con deliberazione n. 643/2013/R/IDR l'AEEGSI ha approvato il cosiddetto **metodo tariffario idrico (MTI)** per la determinazione delle tariffe 2014 e 2015.

In particolare, il nuovo metodo tariffario intende:

- superare la logica transitoria della metodologia di riconoscimento dei costi a fini tariffari;
- far evolvere il metodo tariffario transitorio (MTT), opportunamente adeguato e integrato, in una prospettiva di più a lungo termine;
- prevedere per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di "schemi regolatori";

La deliberazione n. 643/2013 ha definito le procedure in capo a ciascun Ente d'Ambito, per la determinazione delle proposte tariffarie per gli anni 2014 e 2015 da sottoporre ad approvazione dell'AEEGSI, in particolare l'Ente d'Ambito:

- Definisce il proprio schema regolatorio (art. 4 comma 1);
- Seleziona le regole di determinazione delle proposte tariffarie applicabili al pertinente schema regolatorio (art. 4 comma 3);
- Predispone le proposte tariffarie 2014 e 2015 attraverso la definizione di un moltiplicatore teta2014 (θ2014) e teta2015 (θ2015) da applicare alla struttura tariffaria base dell'anno 2012;
- Adotta le proposte di tariffe 2014 e 2015 (art. 5 comma 3);
- Adotta il proprio schema regolatorio (art. 4 comma 1);
- Invia le proprie deliberazioni all'AEEGSI per la superiore approvazione (artt. 4 e 5);

Nel dettaglio:

lo **SCHEMA REGOLATORIO** di che trattasi è composto dai seguenti atti: (art. 4 comma 2):

- Il programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3 del dgls 152/06 che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando per l'eventuale periodo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
- Il piano economico finanziario (PEF), che prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario (teta) e del vincolo ai ricavi del gestore;
- La convenzione di affidamento, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla deliberazione 643/2013;

Con la deliberazione AEEG 643/2013/R/IDR sono stati posti, in capo agli Enti d'Ambito, alcuni obblighi, in particolare l'AATO **entro il 31 marzo 2014** (articolo 5 comma 3):

- definisce gli obiettivi del Programma degli interventi;
- acquisisce la proposta del Gestore riguardo agli interventi necessari al conseguimento degli obiettivi definiti dall'AATO;
- redige il programma degli interventi (PdI) così come al comma 4.2;
- valida gli aggiornamenti dei dati degli anni 2014 e 2015 inviati dal Gestore;
- predispone la proposta di tariffa per gli anni 2014 e 2015;
- redige coerentemente il Piano economico e finanziario (PEF) fino al termine dell'affidamento che garantisca l'equilibrio economico e finanziario e, in ogni caso, i principi di efficacia efficienza ed economicità, anche in relazione agli investimenti programmati;
- redige una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
- approva le proposte di tariffe 2014 e 2015, nonché l'aggiornamento del piano economico finanziario;
- invia all'AEEGSI per la superiore approvazione:

- programma degli interventi (PdI)
- il piano economico finanziario (PEF)
- la relazione di accompagnamento
- la delibera di approvazione della proposta di tariffa 2014 e 2015 e di aggiornamento del piano economico-finanziario
- l'aggiornamento, ai sensi del comma 5.2, dei dati necessari richiesti;

l'AATO 5, in ottemperanza a quanto disposto dall'AEEGSI **con Deliberazione di Assemblea n. 1 del 31 marzo 2014** ha deliberato tra l'altro:

• Di approvare <u>le seguenti proposte di tariffe per gli anni 2014 e 2015</u>, che il Gestore Ciip è tenuto ad applicare immediatamente e fino alla definitiva approvazione da parte dell'AEEGSI:

Anno	Metodo idrico (euro/mc)	
2014	1,925337	
2015	2,051293	

- Di approvare l'aggiornamento al vigente Piano Economico Finanziario;
- Di approvare **la proposta definitiva del piano degli interventi**, trasmessa dal Gestore e farlo proprio alla seguente condizione:
- che l'ufficio proceda entro e non oltre il 20 maggio 2014 alla verifica dei singoli interventi, accertando che gli stessi sono conformi agli obiettivi individuati dall'AATO con delibera di CdA n. 12/2014 e idonei al raggiungimento dei livelli minimi di servizio nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
- che l'Assemblea, sulla base dell'istruttoria proceda entro e non oltre il 30 maggio 2014 a prendere atto dell'effettuata verifica approvando, se necessario, le necessarie modifiche ed integrazioni;
- Di dare mandato alla struttura di predisporre lo schema regolatorio di cui alla deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR;

Da un confronto delle tariffe vigenti e le proposte di tariffe così determinate si ha:

Anno	Metodo transitorio (euro/mc)	Metodo idrico (euro/mc)
2013	1,808127	
2014	-	1,925337
2015	-	2,051293

Gli aumenti che si hanno sono pertanto Aumento 2014/2015 = +6,5% Aumento 2014/2013 = +6,5%

Le proposte di tariffe così deliberate sono state inviate all'AEEGSI per la superiore approvazione.

L'AEEGSI ha concluso il procedimento di verifica e con **Deliberazione n. 279/2014/R/IDR del 12 giugno 2014**, ha approvato senza rilievi lo schema regolatorio proposto da questo Ambito.

Si ritiene importante sottolineare che le tariffe 2014 e 2015 di questo Ambito sono state tra le prime tariffe approvate dall'AEEGSI in Italia.

L'AATO 5 ha concluso il procedimento di verifica della proposta del piano degli investimenti del Gestore e di predisposizione della nuovo convenzione di gestione e con **Deliberazione di Assemblea n. 5 del 25 giugno 2014**, ha deliberato tra l'altro:

- Di prendere atto della verifica effettuata dagli uffici del Programma degli Interventi (PdI) per il periodo 2014-2032 proposto dal Gestore Ciip, che ha accertato che i singoli interventi sono conformi agli obiettivi individuati dall'AATO con delibera di CdA n. 12/2014 e idonei al raggiungimento dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
- Di approvare, nelle more della emanazione della Convenzione tipo da parte dell'AEEGSI, la Convenzione di Gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta con la Deliberazione AEEGSI n. 643/2013;

In particolare per quanto riguarda la *Nuova Convenzione di Gestione*:

l'articolo 10, comma 14 del D.L. 70/11, confermato dall'art. 3, comma 1 del DPCM 20 luglio 2012, assegna all'AEEGSI il compito di "predisporre una o più convezioni tipo di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152" per la regolazione dei rapporti tra Autorità affidanti il servizio idrico integrato e soggetti gestori; il medesimo comma prevede poi che l'Autorità "verifica la corretta redazione del piano d'ambito, esprimendo osservazioni, rilievi e impartendo, a pena di inefficacia, prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra le Autorità d'ambito territoriale ottimale e i gestori del servizio idrico integrato".

la Deliberazione AEEGSI 412/2013/R/IDR del 26 Settembre 2013 "Avvio procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra Enti Affidanti e Gestori del Servizio Idrico Integrato" ha stabilito che: "di avviare un procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per l'affidamento e la gestione del servizio idrico integrato che disciplinino:

- i rapporti tra ente affidante, soggetto gestore ed utenza finale, anche in funzione della forma di gestione prescelta;
- le modalità tecnico-economiche di svolgimento del servizio stesso;
- i criteri per la determinazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente alla scadenza dell'affidamento;

la volontà dell'AEEGSI è quella di:

- garantire maggiore uniformità a livello nazionale in merito alle modalità con le quali deve essere affidato e gestito il servizio idrico integrato;
- disciplinare la ripartizione di responsabilità e rischi tra ente affidante e soggetto gestore, anche al fine di rendere chiaro, trasparente e certo il quadro di regole di riferimento, promuovendo il necessario miglioramento delle performance gestionali e la bancabilità degli investimenti nel settore;
- sviluppare, parallelamente al presente provvedimento, il tema del valore residuo dei cespiti al termine della concessione anche nell'ambito della consultazione relativa alla regolazione tariffaria dei servizi idrici;

l'AEEGSI ritiene necessario confermare l'esigenza di un coordinamento stretto tra l'impostazione assunta con la regolazione innovativa ed asimmetrica per schemi regolatori e la declinazione delle clausole convenzionali – a loro volta necessariamente organizzate per schemi - destinate a disciplinare la relazione contrattuale di affidamento della gestione del servizio.

L'AEEGSI intende perseguire, tra gli altri, gli obiettivi di seguito enucleati: promuovere l'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza delle infrastrutture; promuovere e facilitare la semplificazione e la stabilità della disciplina regolatoria; garantire la gestione dei servizi idrici in condizione di economicità, efficienza e di equilibrio economico finanziario.

Il Documento per la Consultazione 171/2014/R/idr "Orientamenti per la predisposizione di schemi di convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore dei servizi idrici" evidenzia che "questo primo documento di consultazione illustra l'impostazione e i criteri generali che l'Autorità intende adottare per la definizione degli schemi di convenzione tipo".

l'AEEGSI, nel documento di cui sopra, indica la seguente tempistica:

- nel mese di luglio 2014, sarà emanato un secondo documento per la consultazione, che terrà conto delle risultanze del primo, più specificamente dedicato alla declinazione degli schemi di convenzione e alla definizione degli obblighi incombenti sulle parti e delle correlate clausole contrattuali;
- entro il mese di novembre 2014 verrà infine emanato un terzo documento di consultazione che conterrà l'articolato del provvedimento finale da pubblicarsi entro l'anno di cui si prevede l'entrata in vigore a partire dall'anno 2016;

la deliberazione AEEGSI 643/2013/R/idr all'articolo 4 "definisce, per la Convenzione di Gestione: "L'Ente d'Ambito adotta la convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento".

Si è reso pertanto necessario, tra le altre attività, adeguare la Convenzione di Gestione vigente nell'Ambito n. 5 alle norme sopravvenute introdotte dall'AEGGSI.

Si sottolinea che, nelle more della redazione della Convenzione tipo da parte dell'AEEGSI, si è voluto non stravolgere la struttura e i contenuti della vigente Convenzione, ma adottare un mero adeguamento della stessa alle norme sopravvenute.

Non appena l'AEEGSI avrà emanato lo schema di Convenzione tipo, l'AATO provvederà ad applicarlo nel proprio ambito territoriale, in conformità a quanto disposto dall'art. 151 del d.lgs. 152/2006.

Al fine di elaborare una Convenzione di Gestione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, è stato attivata una procedura partecipata attraverso l'istituzione di un tavolo di lavoro tra AATO5 e Ciip, convocato con cadenza periodica.

La versione definitiva della Convenzione di Gestione aggiornata ai contenuti della Deliberazione AEEGSI n. 643/2013 è stata illustrata al Comitato ristretto congiunto dei Sindaci convocato in data 18 giugno 2014, senza rilievi.

Con Deliberazione di Assemblea n. 4 del 25 giugno 2014 sono state approvate le cosiddette "*Partite pregresse*", nel dettaglio:

L'art. 31 della deliberazione AEEGSI n. 643/2013 recita: "gli eventuali conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, sono quantificati ed approvati, entro il 30 giugno 2014 dagli Enti d'Ambito o dagli altri soggetti competenti e comunicati all'AEEGSI.

L'AATO, sulla base degli adempimenti della deliberazione di che trattasi, al fine di quantificare le partite pregresse, ha attivato una procedura partecipata attraverso l'istituzione di un tavolo di lavoro tra AATO5 e Ciip, convocato con cadenza periodica.

Il Gestore Ciip con note prott. n. 1140/2014 e n. 1189/2014 ha comunicato le partite pregresse di che trattasi, in particolare:

- Credito per ammortamenti non riconosciuti al Gestore nel Piano transitorio 2003-2007 sui beni conferiti fino al 30/06/2003 pari ad euro 7.294.578,00 come riportato nella relazione tecnica ed illustrativa allegata alla deliberazione AATO n. 4/2011, utilizzati per euro 1.278.764 nell'anno 2011, per euro 1.473.163 nell'anno 2012, per euro 1.105.563 nell'anno 2013. Residua pertanto un credito a favore della Ciip spa pari ad euro 3.437.088,00;
- Credito per rimborsi effettuati agli utenti nell'anno 2011 ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale 335/2008 pari ad euro 802.365,94, comunicati all'AATO il 26/07/2012 prot. 20120178805;
- Debito di regolazione maturato nell'annualità 2011 pari ad euro -1.265.012,97 , come da atto di CdA n. 79/2012;

Nel corso del tavolo tecnico convocato in data 11 giugno 2014, è stato approfondito il debito del Gestore Ciip maturato nel periodo di regolazione 2008-2010, pari a euro -

2.214.295,00, come deliberato dall'Assemblea dell'AATO con atto n. 7/2011, che è stato regolato attraverso la realizzazione l'esecuzione di opere aggiuntive con risorse proprie del Gestore assimilate a contributi pubblici.

In particolare il debito relativo al triennio 2008-2010, in conformità a quanto disposto dalla delibera AEEGSI n. 643/2013 art. 31, non va incluso tra le partite pregresse avendo già partecipato a precedenti determinazioni tariffarie. Infatti le opere eseguite, in esito a tale regolazione, hanno già concorso alle determinazioni tariffarie con il MTT (Metodo Tariffario Transitorio) per il periodo 2012 e 2013 e con il MTI (Metodo Tariffario Idrico) per il periodo 2014 e 2015 come opere interamente finanziate con contributi pubblici, come da prospetto di riconciliazione agli atti degli uffici (prot. 1207/2014).

Il valore complessivo delle partite pregresse ex art. 31 della deliberazione AEEGSI n. 643/2013 risulta pertanto pari a euro 2.974.440,97 a credito del Gestore Ciip.

La Deliberazione n. 4 ha deliberato, tra l'altro:

- di approvare le partite pregresse ex art. 31 della deliberazione AEEGSI n. 643/2013, per l'importo complessivo di euro 2.974.440,97 a credito del Gestore Ciip spa;
- di disporre, al fine di garantire l'obiettivo della sostenibilità sociale, che le partite pregresse vengano rateizzate successivamente agli altri conguagli dovuti al Gestore di cui alla delibera AATO n. 1/2014 e pertanto nel periodo 2016-2026 anche con rate non costanti.

Controllo sull'efficienza del gestore

L'AEEGSI con Determinazione n. 5/2014 ha definito "le procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del S.I.I. e della relativa regolazione della qualità"

In particolare, l'AEEGSI con la determinazione ha inteso:

- avviare un raccolta dati per l'acquisizione di informazioni relative al grado di copertura del s.i.i. sul territorio nazionale incluse l'efficienza del servizio stesso, è in particolare del servizio di misura come disposto e secondo le finalità della deliberazione 536/2013/
- raccogliere informazioni e dati relativi alla qualità del servizio idrico al fine di:
- verificare gli standard qualitativi attualmente previsti dalle Carte di Servizio con particolare riguardo all'uso civile domestico;
- verificare le differenti modalità di applicazione degli standard per tutte le gestioni del s.i.i
- effettuare le valutazioni necessarie per regolare la qualità del servizio idrico integrato, ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Entro il 12 maggio 2014 le Autorità erano tenute a comunicare all'AEEGSI, i dati raccolti e predisposti dal Gestore Ciip relativi all'efficienza della Gestione. In particolare la raccolta dati ha riguardato le annualità 2012 e 2013 e sono riferiti in sintesi a dati di tipo tecnico economico. Di seguito sono stati elencati alcuni dei dati rappresentativi della gestione e forniti all'Autorità nazionale, raccolti per tipologia:

PARAMETRO	DESCRIZIONE (DATO FORNITO DALLA CIIP SPA)
2.2 INVESTIMENTI E MOROSITÀ	Anno 2012. e Anno 2013. Sono riportati gli investimenti effettuati nelle
	annualità 2012 e 2013 con
	riferimento ai singoli servizi svolti "acquedotto", "fognatura" e "depurazione"
	suddivisi per nelle tipologie
	richieste.
	Relativamente al numero di addetti, la manodopera diretta, nella CIIP spa, è
	suddivisa in due categorie:
	Servizio Reti e Servizio Depurazione. La funzione Reti è dedicata alla gestione e
N // A	manutenzione delle reti
	acquedottistiche della distribuzione e di quelle fognarie. Il numero di addetti
1 V 1 / V	assegnabili ai servizi Reti e
	Depurazione è avvenuta in funzione del costo del personale relativo alle ore
	lavorate nei due settori, come
	rilevato dall'analisi degli ordini di intervento.
	Nella sezione "Morosità (Euro)" sono stati riportati i dati necessari alla
	determinazione del tasso di mancato
	incasso a 24 mesi E' inoltre indicata l'attivazione delle procedure di messa in
	mora degli utenti
	inadempienti.
	Il valore delle Perdite su crediti riporta per le annualità 2012 e 2013 gli oneri
	registrati a conto economico
	per la quota eccedente la capienza del Fondo Svalutazione Crediti.
	Pagina 2 di 30
	ragilia 2 ul 30
2.3 DATI ENERGIA ELETTRICA	Anno 2012. e Anno 2013. I dati relativi ai consumi di energia elettrica sono
2.3 DATI LIVENOIA LELITINICA	Anno 2012. e Anno 2013. i dadi relativi di consumi di energia elettrica sono

PARAMETRO	DESCRIZIONE (DATO FORNITO DALLA CIIP SPA)
	stati ricavati dai flussi informatici
	di fatturazione e di competenza relativa all'anno considerato.
	Sono stati suddivisi in funzione della tensione di consegna (MT e BT) e
	successivamente classificando le
	forniture nelle tipologie indicate (approvvigionamento idropotabile, fognatura,
	depurazione e altre attività
	idriche). Il costo medio della fornitura è stato ricavato dividendo il costo totale
	per i kWh consumati per
	ciascuna tensione di consegna.
	L'energia elettrica autoprodotta è riferita al totale annuo prodotto dagli
	impianti fotovoltaici presenti presso
	le sedi CIIP.
	Per i dati relativi all'energia termica autoprodotto, è stata rilevata la
	produzione di biogas per gli anni 2012 e 2013 per gli impianti di depurazione di Ascoli Piceno e di San Benedetto del
	Tronto. Non essendo presente in
	nessuno di questi due impianti un sistema di contabilizzazione dell'energia
	termica prodotto, per ricavare il
	quantitativo di energia termica prodotta si è assunto prudenzialmente un PCI
	del Biogas al 55% di quello del
	metano, cioè 5 kWh/Nmc. I valori di energia termica autoprodotta sono stati
	ottenuti moltiplicando i valori di
	Biogas prodotto con il valore di PCI suddetto.
y and the same of	
2.4 DATI ACQUEDOTTO	Anno 2012. E' stato indicato il numero totale dei manufatti acquedottistici
	gestiti pari a n. 1032.
	Anno 2013. E' stato indicato il numero totale dei manufatti acquedottistici
	gestiti pari a n. 1032.
2.4.4.2.VOLUME DI 4.00UA	A 2042 F/ + + 11 1 1 1 1 1 1 1 1
2.4.1.2 VOLUME DI ACQUA PRELEVATO COMPLESSIVAMENTE	Anno 2012. E' stato il volume complessivamente prelevato dall'ambiente, come definito nel D.M. 99/1997
DALL'AMBIENTE (A02)	pari a mc 30.131.307, di cui 911.800 mc da pozzo e 29.219.507 da sorgente.
DALL AIVIBILITIE (A02)	Non sono prelevati volumi da
	acque superficiali.
	Anno 2013. E' stato il volume complessivamente prelevato dall'ambiente,
	come definito nel D.M. 99/1997
	pari a mc 31.564.832, di cui 452.234 mc da pozzo e 31.112.598 da sorgente.
	Non sono prelevati volumi da
	acque superficiali.
2.4.1.15 NUMERO DI UTENZE TOTALI	Anno 2012. Si intende il numero delle unità immobiliari servite. Include il
(UTT)	numero delle utenze domestiche,
	non domestiche e per altri usi. Include bocche antincendio situate nel suolo
	non pubblico. Il numero di
	Utenze Totali è pari a n. 176.018. Sono stati forniti i dati disaggregati
	procedendo alla riclassificazione per
	categorie, ottenuta mediante l'aggregazione dei codici ISAT disponibili. Anno 2013. Si intende il numero delle unità immobiliari servite. Include il
	numero delle utenze domestiche,
	non domestiche e per altri usi. Include bocche antincendio situate nel suolo
	r non aomestiche e per atti usi, include buttile alltilitellulu situate liel suulu
	non pubblico. Il numero di
	non pubblico. Il numero di Utenze Totali è pari a n. 176.285. Sono stati forniti i dati disaggregati
	non pubblico. Il numero di

PARAMETRO	DESCRIZIONE (DATO FORNITO DALLA CIIP SPA)
2.4.1.20 LUNGHEZZA RETE	Anno 2012. Il valore non coincide con quello dichiarato nella raccolta dati
PRINCIPALE (L)	tariffari della Determina 2/2014-
	DSID in quanto in occasione è stato erroneamente inserito il valore 174.261,
	per cui il dato fornito risulterà
	diverso. La lunghezza complessiva della rete acquedottistica di Km 4.596,62 è
	stata rilevata in parte (Km
	1.671,95 pari al 36,37%) mediante la specifica ricognizione sul territorio ed in
	parte stimata sulla base delle conoscenze gestionali a seguito di sopralluoghi e approfondimenti (Km
	2.161,54 pari al 42,27%). La
	suddivisione in "adduzione" pari a km 1.147,77 e "distribuzione" pari a km
	3.448,85 è stata effettuata
	secondo la classificazione dello schema acquedottistico principale.
	Anno 2013. La lunghezza complessiva della rete acquedottistica di Km
	4.603,12 è stata rilevata aggiungendo
	le reti delle lottizzazioni prese in gestione e le commesse di estensioni di rete
	terminati nell'anno 2013. La
	suddivisione in "adduzione" pari a km 1.149,27 e "distribuzione" pari a km
	3.453,85 è stata effettuata
	secondo la classificazione dello schema acquedottistico principale.
2.4.2.11 LUNGHEZZA RETE	Anno 2012. L'Azienda ha personale espressamente dedicato alla ricerca
SOTTOPOSTA A RICERCA PERDITE	perdite con tecniche acustiche. I km
CON TECNICHE ACUSTICHE	di rete sottoposti a ricerca delle perdite occulte con tecniche acustiche sono
	stati pari a 169,54 km.
	Anno 2013. L'Azienda ha personale espressamente dedicato alla ricerca
	perdite con tecniche acustiche. I km
	di rete sottoposti a ricerca delle perdite occulte con tecniche acustiche sono
	stati pari a 239,18 km.
2.4.2.12 LUNGHEZZA COMPLESSIVA	Anno 2012. L'azienda gestisce gli interventi (siano essi di manutenzione
TRATTI SOSTITUITI	ordinaria o straordinari) mediante
	codifica delle diverse attività. Per l'elaborazione del dato si è attinti agli
	interventi codificati come
	manutenzione ordinaria e straordinaria su condotte, così definiti con
	regolamento aziendale approvato con
	delibera di CdA n. 38 del 24/05/2001(lunghezza condotta >200ml), in cui tutte
	le attività codificate con codice
	C e D sono manutenzione straordinaria e si assimilano alla sostituzione
	condotte. Si fa presente che i medesimi criteri sono alla base della redazione del bilancio aziendale. La rete
1 7 1 7	sostituita risulta essere pari a
	5,07 km.
	Anno 2013. L'azienda gestisce gli interventi (siano essi di manutenzione
	ordinaria o straordinari) mediante
	codifica delle diverse attività. Per l'elaborazione del dato si è attinti agli
	interventi codificati come
	manutenzione ordinaria e straordinaria su condotte, così definiti con
	regolamento aziendale approvato con
	delibera di CdA n. 38 del 24/05/2001 (lunghezza condotta >200ml), in cui tutte
	le attività codificate con
	codice C e D sono manutenzione straordinaria e si assimilano alla sostituzione
	condotte. Si fa presente che i
	Pagina 9 di 30 medesimi criteri sono alla base della redazione del bilancio aziendale. La rete
	I medesimi criteri sono ana pase dena redazione dei pilancio aziendale. La fete

PARAMETRO	DESCRIZIONE (DATO FORNITO DALLA CIIP SPA)
Thu well	sostituita risulta essere pari a
	2,81 km.
2.4.2.16 NUMERO ALLACCI (NC)	Anno 2012. Al fine di definire il numero complessivo degli allacci, si è
	proceduto all'estrazione degli indirizzi
	(via e civico) dal dB aziendale ai quali risultava installato almeno un contatore
	nel periodo indicato. A questi
	sono stati aggiunte gli stabili con utenze prive di contatore. Il numero risulta essere pari a 78.320.
	Anno 2013. Al fine di definire il numero complessivo degli allacci, si è
	proceduto all'estrazione degli indirizzi
	(via e civico) dal dB aziendale ai quali risultava installato almeno un contatore
	nel periodo indicato. A questi
	sono stati aggiunte gli stabili con utenze prive di contatore. Il numero risulta
	essere pari a 78.734.
2.4.2.17 NUMERO ALLACCI	Anno 2012. L'azienda gestisce gli interventi sugli allacci mediante codifica delle
SOSTITUITI	diverse attività. Per
	l'elaborazione del dato si è attinti agli interventi codificati come manutenzione su allaccio, che
	ricomprendono tutte le tipologie di interventi possibili sugli allacci (presa,
	strumentazione, linea). Il dato
	riportato non è pertanto puntuale ma deriva da un'analisi delle note a corredo
	dei singoli interventi, con
	conseguente stima del valore finale. Gli interventi richiesti risultano essere n.
	375 e sono stati ricavati
	considerando i soli interventi aventi in nota la sostituzione completa della
	diramazione di allaccio. Anno 2013. L'azienda gestisce gli interventi sugli allacci mediante codifica delle
	diverse attività. Per
	l'elaborazione del dato si è attinti agli interventi codificati come manutenzione
	su allaccio, che
	Pagina 10 di 30
	ricomprendono tutte le tipologie di interventi possibili sugli allacci (presa,
	strumentazione, linea). Il dato
	riportato non è pertanto puntuale ma deriva da un'analisi delle note a corredo
	dei singoli interventi, con conseguente stima del valore finale. Gli interventi richiesti risultano essere n.
	437 e sono stati ricavati
	considerando i soli interventi aventi in nota la sostituzione completa della
IVI /~\	diramazione di allaccio.
2.4.2.22 INCIDENZA ORDINANZE DI	Anno 2012. Le non conformità rilevate dalla Azienda Sanitaria Locale che
NON POTABILITÀ	hanno portato ad emissioni di
	ordinanze di non potabilità sono state esclusivamente su fontane pubbliche
	che non hanno interessato
	direttamente un numero di abitanti definito per cui si è fornito il valore nullo. Anno 2013. La non conformità rilevata dalla Azienda Sanitaria Locale che ha
	portato all'ordinanza di divieto di
	uso potabile è stata del Comune di Montemonaco sulla sorgente Civitetto. Il
	dato 11400 è stato fornito
	stimando n. 380 utenze e n. 2,5 abitanti per utenza per un periodo di 12 giorni.
	Pagina 11 di 30
2.5 DATI FOGNATURA	Anno 2012. E' stato indicato il numero totale dei manufatti fognari

PARAMETRO	DESCRIZIONE (DATO FORNITO DALLA CIIP SPA)
2.5.1 FOGNATURA - INDAGINE	(sollevamenti fognari e scolmatori) e di
2.5.1.1 NUMERO IMPIANTI DI	depurazione gestiti pari a n. 843.
FOGNATURA GESTITI	Anno 2013. E' stato indicato il numero totale dei manufatti fognari
	(sollevamenti fognari e scolmatori) e di
	depurazione gestiti pari a n. 871.
2.5.1.2 TOTALE CARICO INQUINANTE	Anno 2012. Il dato fornito per l'AetuS è pari a n. 543.000 abitanti equivalenti, è
ACQUE REFLUE DEI COMUNI SERVITI (AETUS)	stato reperito dal sito Istat ed è riferito all'anno 2006 ed ritenuto dal Gestore attendibile sulla base dei dati
	in suo possesso. In corrispondenza del "di cui" per gli agglomerati superiori a 2000 a.e. è stato fornito il valore di 347.178 a.e.
	riferito all'anno 2011 secondo le stime effettuate congiuntamente ad ATO e Regione Marche in base alla
	Direttiva 91/271/CEE sui n. 12 agglomerati individuati e pubblicati sul BUR della Regione Marche. In
	corrispondenza del "di cui" per gli agglomerati da 50 a 2000 a.e. è stato fornito il valore della differenza.
	Anno 2013. Il dato dell'AetuS è n. 551.139 abitanti equivalenti ed è stato reperito dal sito Istat riferito
	all'anno 2009 ed ritenuto dal Gestore attendibile sulla base dei dati in suo possesso. In corrispondenza del "di
	cui" per gli agglomerati superiori a 2000 a.e. è stato fornito il valore di 317.288 a.e. riferito all'anno 2012
	secondo le stime effettuate congiuntamente ad ATO e Regione Marche in base alla Direttiva 91/271/CEE sui
	n. 12 agglomerati individuati e pubblicati sul BUR della Regione Marche. Si precisa che la citata Direttiva CEE
	prevede un aggiornamento biennale del carico generato e il MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela
	del Territorio e del Mare) ha dato indicazioni nel dicembre 2013 circa l'aggiornamento del Q-UWWTD13 con i
	dati riferiti al 2012 attualmente in fase di validazione alla luce della procedura d'infrazione 2014 sui 3
	agglomerati non conformi alla Direttiva. In corrispondenza del "di cui" per gli agglomerati da 50 a 2000 a.e. è
	stato fornito il valore della differenza.
2.5.1.5 LUNGHEZZA RETE FOGNARIA	Anno 2012. Per l'anno 2011 la lunghezza complessiva della rete fognaria di Km
(ш)	1.986,99 è stata rilevata in parte (Km 739,82 pari al 37,23%) mediante la specifica ricognizione sul
	territorio ed in parte stimata con metodo comparativo basandosi sulla lunghezza delle strade comunali (Km
	730,92 pari al 36,79%). Per l'anno 2012 sono stati aggiunti i km di rete fognaria posti in esercizio per l'anno in
	argomento ed è stato aggiornato il dato degli allacci; la lunghezza complessiva della rete fognaria di Km
	2.007,90. Anno 2013. Sono stati aggiunti i km di rete fognaria posti in esercizio per
	l'anno in argomento ed è stato aggiornato il dato degli allacci; la lunghezza complessiva della rete fognaria di
	Km 2.025,59.
2.5.1.6 NUMERO ALLACCI ACQUE	Anno 2012. Il numero di allacci di acque reflue domestiche è pari a n. 62.568.
REFLUE DOMESTICHE	Anno 2013. Il numero di allacci di acque reflue domestiche è pari a n. 63.076.

PARAMETRO	DESCRIZIONE (DATO FORNITO DALLA CIIP SPA)
2.5.1.7 NUMERO ALLACCI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI O MISTE COMPRENDENTI INDUSTRIALI	Anno 2012. Il numero di di allacciamenti alla rete fognaria ovvero dei punti di raccolta e trasporto delle acque reflue industriali o miste comprendenti industriali verso la rete fognaria è pari a n. 227, di cui 219 dotati di misuratore. Anno 2013. Il numero di di allacciamenti alla rete fognaria ovvero dei punti di raccolta e trasporto delle acque reflue industriali o miste comprendenti industriali verso la rete fognaria è pari a n. 233, di cui 222 dotati di misuratore.
2.5.2.4 LUNGHEZZA COMPLESSIVA DEI TRATTI SOSTITUITI	Anno 2012. L'azienda gestisce gli interventi (siano essi di manutenzione ordinaria o straordinari) mediante codifica delle diverse attività. Per l'elaborazione del dato si è attinti agli interventi codificati come manutenzione ordinaria e straordinaria su condotte, così definiti con regolamento aziendale approvato con delibera di CdA n. 16 del 16/02/2004 (lunghezza condotta >7ml), in cui tutte le attività codificate con codice C e D sono manutenzione ordinaria e si assimilano alla sostituzione condotte. Si fa presente che i medesimi criteri sono alla base della redazione del bilancio aziendale. La rete sostituita risulta essere pari a 3,07 km. Anno 2013. L'azienda gestisce gli interventi (siano essi di manutenzione ordinaria o straordinari) mediante codifica delle diverse attività. Per l'elaborazione del dato si è attinti agli interventi codificati come manutenzione ordinaria e straordinaria su condotte, così definiti con regolamento aziendale approvato con delibera di CdA n. 16 del 16/02/2004 (lunghezza condotta >7ml), in cui tutte le attività codificate con codice C e D sono manutenzione ordinaria e si assimilano alla sostituzione condotte. Si fa presente che i medesimi criteri sono alla base della redazione del bilancio aziendale. La rete sostituita risulta essere pari a 1,88 km.
2.5.2.9 NUMERO DI TERMINALI LIBERI IN AMBIENTE DI FOGNATURA NERA O MISTA	Anno 2012. Sono stati presi in considerazione le reti di raccolta fognaria che recapitano in ambiente senza alcun trattamento finale. Il dato fornito è n. 118 scarichi. Anno 2013. Sono stati presi in considerazione le reti di raccolta fognaria che recapitano in ambiente senza alcun trattamento finale. Il dato fornito è n. 112 scarichi.
2.5.2.10 NUMERO STAZIONI DI SOLLEVAMENTO LIQUAMI	Anno 2012. Sono stati presi in considerazione tutti i sollevamenti delle acque nere o miste in esercizio. Il dato fornito è n. 163 sollevamenti. Anno 2013. Sono stati presi in considerazione tutti i sollevamenti delle acque nere o miste in esercizio. Il dato fornito è n. 168 sollevamenti.
2.5.2.25 NUMERO DI CONTROLLI TOTALI ESEGUITI SUGLI SCARICHI INDUSTRIALI (SIA ISPEZIONE CHE PRELIEVO)	Anno 2012. Sono stati presi in esame sia i controlli e prelievi eseguiti dall'ARPAM che le ispezioni interne eseguite in occasione del rilascio/rinnovo dei pareri ai fini autorizzativi. Il dato fornito è n. 194.

PARAMETRO	DESCRIZIONE (DATO FORNITO DALLA CIIP SPA)
	Anno 2013. Sono stati presi in esame sia i controlli e prelievi eseguiti
	dall'ARPAM che le ispezioni interne
	eseguite in occasione del rilascio/rinnovo dei pareri ai fini autorizzativi. Il dato fornito è n. 133.
2.5.2.26 NUMERO EPISODI	Anno 2012. Il sistema di convogliamento dei reflui gestito dall'Azienda è
ALLAGAMENTI DA FOGNATURA	prevalentemente di tipo misto. Pertanto in occasione di eventi e/o precipitazioni meteoriche particolarmente intense, si verificano
	allagamenti di ampie zone di territorio, concentrati prevalentemente lungo la fascia costiera. Il numero di
	episodi che hanno comportato allagamento di ampie zone di territorio e che hanno sicuramente provocato
	disagio grave alla popolazione risultano essere pari an. 3 (nei mesi di febbraio, marzo ed aprile);
	Anno 2013. Il sistema di convogliamento dei reflui gestito dall'Azienda è prevalentemente di tipo misto.
	Pertanto in occasione di eventi e/o precipitazioni meteoriche particolarmente intense, si verificano
	allagamenti di ampie zone di territorio, concentrati prevalentemente lungo la fascia costiera. Il numero di
	episodi che hanno comportato allagamento di ampie zone di territorio e che hanno sicuramente provocato
	disagio grave alla popolazione risultano essere pari an. 5 (nei mesi di maggio, giugno, ottobre, novembre e dicembre).
	Pagina 18 di 30
2.6 DATI DEPURAZIONE	
2.6 DATI DEPURAZIONE 2.6.1.5 POTENZIALITÀ DI PROGETTO	Anno 2012. La potenzialità complessiva di progetto di tutti gli impianti di
	depurazione gestiti dalla CIIP spa è
2.6.1.5 POTENZIALITÀ DI PROGETTO	depurazione gestiti dalla CIIP spa è pari a 503.940 a.e Nel territorio è presente un depuratore industriale denominato Campolungo di 120.000
2.6.1.5 POTENZIALITÀ DI PROGETTO	depurazione gestiti dalla CIIP spa è pari a 503.940 a.e Nel territorio è presente un depuratore industriale
2.6.1.5 POTENZIALITÀ DI PROGETTO	depurazione gestiti dalla CIIP spa è pari a 503.940 a.e Nel territorio è presente un depuratore industriale denominato Campolungo di 120.000 a.e. a servizio dell'area PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) gestito dalla
2.6.1.5 POTENZIALITÀ DI PROGETTO	depurazione gestiti dalla CIIP spa è pari a 503.940 a.e Nel territorio è presente un depuratore industriale denominato Campolungo di 120.000 a.e. a servizio dell'area PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) gestito dalla PicenoConsind, al quale confluiscono reti fognarie di reflui civili gestiti dalla CIIP spa stimabile in 35.229
2.6.1.5 POTENZIALITÀ DI PROGETTO	depurazione gestiti dalla CIIP spa è pari a 503.940 a.e Nel territorio è presente un depuratore industriale denominato Campolungo di 120.000 a.e. a servizio dell'area PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) gestito dalla PicenoConsind, al quale confluiscono reti fognarie di reflui civili gestiti dalla CIIP spa stimabile in 35.229 a.e. Si ritiene di poter considerare la potenzialità complessiva sommando quella di progetto degli
2.6.1.5 POTENZIALITÀ DI PROGETTO	depurazione gestiti dalla CIIP spa è pari a 503.940 a.e Nel territorio è presente un depuratore industriale denominato Campolungo di 120.000 a.e. a servizio dell'area PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) gestito dalla PicenoConsind, al quale confluiscono reti fognarie di reflui civili gestiti dalla CIIP spa stimabile in 35.229 a.e. Si ritiene di poter considerare la potenzialità complessiva sommando quella di progetto degli impianti gestiti (503.940 a.e.) con il carico trattato dal depuratore industriale per la parte civile (35.229 a.e.) pari
2.6.1.5 POTENZIALITÀ DI PROGETTO	depurazione gestiti dalla CIIP spa è pari a 503.940 a.e Nel territorio è presente un depuratore industriale denominato Campolungo di 120.000 a.e. a servizio dell'area PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) gestito dalla PicenoConsind, al quale confluiscono reti fognarie di reflui civili gestiti dalla CIIP spa stimabile in 35.229 a.e. Si ritiene di poter considerare la potenzialità complessiva sommando quella di progetto degli impianti gestiti (503.940 a.e.) con il carico trattato dal depuratore industriale per la parte civile (35.229 a.e.) pari a 539.169 a.e. Anno 2013. La potenzialità complessiva di progetto di tutti gli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP spa è pari a 508.160 a.e Nel territorio è presente un depuratore industriale denominato Campolungo di 120.000
2.6.1.5 POTENZIALITÀ DI PROGETTO	depurazione gestiti dalla CIIP spa è pari a 503.940 a.e Nel territorio è presente un depuratore industriale denominato Campolungo di 120.000 a.e. a servizio dell'area PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) gestito dalla PicenoConsind, al quale confluiscono reti fognarie di reflui civili gestiti dalla CIIP spa stimabile in 35.229 a.e. Si ritiene di poter considerare la potenzialità complessiva sommando quella di progetto degli impianti gestiti (503.940 a.e.) con il carico trattato dal depuratore industriale per la parte civile (35.229 a.e.) pari a 539.169 a.e. Anno 2013. La potenzialità complessiva di progetto di tutti gli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP spa è pari a 508.160 a.e Nel territorio è presente un depuratore industriale denominato Campolungo di 120.000 a.e. a servizio dell'area PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) gestito dalla PicenoConsind, al quale
2.6.1.5 POTENZIALITÀ DI PROGETTO	depurazione gestiti dalla CIIP spa è pari a 503.940 a.e Nel territorio è presente un depuratore industriale denominato Campolungo di 120.000 a.e. a servizio dell'area PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) gestito dalla PicenoConsind, al quale confluiscono reti fognarie di reflui civili gestiti dalla CIIP spa stimabile in 35.229 a.e. Si ritiene di poter considerare la potenzialità complessiva sommando quella di progetto degli impianti gestiti (503.940 a.e.) con il carico trattato dal depuratore industriale per la parte civile (35.229 a.e.) pari a 539.169 a.e. Anno 2013. La potenzialità complessiva di progetto di tutti gli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP spa è pari a 508.160 a.e Nel territorio è presente un depuratore industriale denominato Campolungo di 120.000 a.e. a servizio dell'area PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) gestito dalla PicenoConsind, al quale confluiscono reti fognarie di reflui civili gestiti dalla CIIP spa stimabile in 30.320 a.e. Si ritiene di poter
2.6.1.5 POTENZIALITÀ DI PROGETTO	depurazione gestiti dalla CIIP spa è pari a 503.940 a.e Nel territorio è presente un depuratore industriale denominato Campolungo di 120.000 a.e. a servizio dell'area PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) gestito dalla PicenoConsind, al quale confluiscono reti fognarie di reflui civili gestiti dalla CIIP spa stimabile in 35.229 a.e. Si ritiene di poter considerare la potenzialità complessiva sommando quella di progetto degli impianti gestiti (503.940 a.e.) con il carico trattato dal depuratore industriale per la parte civile (35.229 a.e.) pari a 539.169 a.e. Anno 2013. La potenzialità complessiva di progetto di tutti gli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP spa è pari a 508.160 a.e Nel territorio è presente un depuratore industriale denominato Campolungo di 120.000 a.e. a servizio dell'area PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) gestito dalla PicenoConsind, al quale confluiscono reti fognarie di reflui civili gestiti dalla CIIP spa stimabile in 30.320

CRIZIONE (DATO FORNITO DALLA CIIP SPA) o 2012. Per gli impianti dotati di misuratore di portata sono stati presi in siderazione i dati registrati	
siderazione i dati registrati	
considerazione i dati registrati	
quaderni di gestione e sul telecontrollo aziendale (23.468.541 mc/anno da	
stionario CEE); per gli	
ianti non dotati di sistemi di misurazione è stata stimata una dotazione	
ca pro-capite di 250 l/ab*g sul	
co trattato dall'impianto (2.613.947 mc/anno da schede art. 50). Il dato	
nito è pari a 26.082.488	
anno.	
o 2013. Il dato fornito è stato stimato sul carico generato collettato alle	
fognarie che recapitano	
sso depuratori (307.495 a.e. + 42639 a.e.) e considerando una dotazione	
ca pro-capite di 250 l/ab*g sui	
chi trattati dagli impianti. Il dato fornito è pari a 31.949.728 mc/anno.	
o 2012. Il numero totale degli impianti di depurazione in funzione sul	
itorio gestito è pari a 368. Sono	
i forniti anche i dati disaggregati. Il dato è comprensivo anche degli	
ianti non gestiti dalla CIIP.	
o 2013. Il numero totale degli impianti di depurazione in funzione sul	
itorio gestito è pari a 391. Sono	
i forniti anche i dati disaggregati. Il dato è comprensivo anche degli	
ianti non gestiti dalla CIIP.	
o 2012. Nell'elaborazione del dato, stante la definizione presente	
'allegato 2 alla determinazione 7	
le 2014, n. 5/2014 (vedasi paragrafo 2.6.2), sono stati esclusi gli impianti	
nte COP = 2000 AE,	
trariamente a quanto stabilito dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede il	
etto dei limiti qui richiesti per	
ianti con COP ≥ 2.000 AE. Nell'anno 2012 l'impianto di Sant'Angelo di	
atransone su un totale di n. 20	
o campionamenti e n.2 campionamenti ARPAM ha registrato n. 1 non	
formità per il superamento del	
% di BOD5 100% di COD e 150% di Solidi Sosperi Totali. Questo	
pionamento fu effettuato in	
ncidenza dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione. Sempre	
'anno 2012 l'impianto di	
ramarittima su un totale su un totale di n. 23 auto campionamenti e n.12	
ipionamenti ARPAM ha strato n. 1 non conformità per il superamento del 150% di Solidi Sospesi. Il	
o fornito è pari a 2 ed il co biodegradabile totale in ingresso è pari a 17.500 a.e Il dato non include	
e impianti non gestiti dalla	
o 2013. Nell'elaborazione del dato, stante la definizione presente	
'allegato 2 alla determinazione 7	
le 2014, n. 5/2014 (vedasi paragrafo 2.6.2), sono stati esclusi gli impianti	
nte COP = 2000 AE,	
trariamente a quanto stabilito dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede il	
etto dei limiti qui richiesti per ianti con COP ≥ 2.000 AE. Nell'elaborazione del dato, stante la definizione	
ianu con cor≥z.uuu ac. iyeli elaborazione del dato. Stante la delinizione	
sente nell'allegato 2 alla erminazione 7 aprile 2014, n. 5/2014 (vedasi paragrafo 2.6.2), sono stati	
Sinch Social in the interpretation of the second se	

PARAMETRO	DESCRIZIONE (DATO FORNITO DALLA CIIP SPA)
PARAIVIETRO	2000 AE, contrariamente a quanto stabilito dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. che
	prevede il rispetto dei limiti qui
	richiesti per impianti con COP ≥ 2.000 AE. Nell'anno 2013 l'impianto di
	Casacagnano di Roccafluvione su un
	totale di n. 22 auto campionamenti e n.4 campionamenti ARPAM ha registrato
	n. 1 non conformità per il
	superamento del 100% di COD. Il dato fornito è pari a 1 ed il carico
	biodegradabile totale in ingresso è pari a
	2.250 a.e Il dato non include i due impianti non gestiti dalla CIIP.
2.6.2.5 NUMERO IMPIANTI > 2000	Anno 2012. Nell'elaborazione del dato, stante la definizione presente
A.E. NON CONFORMI	nell'allegato 2 alla determinazione 7
PARAMETRICAMENTE ALLA	aprile 2014, n. 5/2014 (vedasi paragrafo 2.6.2), sono stati esclusi gli impianti
TABELLA 3 DELL'ALLEGATO 5 ALLA	avente COP = 2000 AE,
PARTE TERZA DEL D.LGS 152/2006	contrariamente a quanto stabilito dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede il
	rispetto dei limiti qui richiesti per
	impianti con COP ≥ 2.000 AE. Nel 2012 su un totale di 424 analisi di cui 312 auto campionamenti e 112
	campionamenti ARPAM sono stati registrati in totale n. 6 non conformità alla
	tabella 3 dell'allegato 5 del
	D.lgs 152/06 come sotto dettagliato:
	1. n. 1 auto campionamento all'impianto di Ascoli Marino (tensioattivi);
	2. n. 1 auto campionamento all'impianto di Cupramarittima (azoto nitrico):
/	3. n. 1 auto campionamento all'impianto di Ripatransone (azoto ammoniacale
	e azoto nitrico);
	4. n. 1 auto campionamento all'impianto di Roccafluvione (azoto nitrico);
	5. n. 1 auto campionamento all'impianto di Venarotta (azoto nitroso e azoto nitrico);
	6. n. 1 auto campionamento all'impianto di Comunanza (tensioattivi).
	Il dato fornito è pari a 6 ed il carico biodegradabile totale in ingresso è pari a
	75.750 a.e Il dato non include
	i due impianti non gestiti dalla CIIP.
	Anno 2013. Nell'elaborazione del dato, stante la definizione presente nell'allegato 2 alla determinazione 7
	aprile 2014, n. 5/2014 (vedasi paragrafo 2.6.2), sono stati esclusi gli impianti
	avente COP = 2000 AE,
	contrariamente a quanto stabilito dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede il
	rispetto dei limiti qui richiesti per
	impianti con COP ≥ 2.000 AE. Nel 2013 su un totale di 478 analisi di cui 367
$\Lambda \Lambda \Lambda$	auto campionamenti e 111
	Pagina 22 di 30
	campionamenti ARPAM sono stati registrati in totale n. 5 non conformità alla
	tabella 3 dell'allegato 5 del
	D.lgs 152/06 come sotto dettagliato: 1. n. 1 auto campionamento all'impianto di Offida (azoto nitrico);
	2. n. 1 auto campionamento all'impianto di Offica (azoto filtrico);
	3. n. 1 auto campionamento all'impianto di Polizario (azoto nitrico);
	4. n. 1 auto campionamento all'impianto di Venarotta (azoto nitrico);
	5. n. 1 auto campionamento all'impianto di Comunanza (tensioattivi).
	Il dato fornito è pari a 5 ed il carico biodegradabile totale in ingresso è pari a
	14.000 a.e Il dato non include
	i due impianti non gestiti dalla CIIP.
2.6.2.8 QUANTITÀ FANGHI	Anno 2012. Sono stati prodotti 13.676.868 kg di fanghi disidratati al 25% di
PRODOTTI	secco e corrispondenti a
INODOTTI	Sector e corrispondenti a

PARAMETRO	DESCRIZIONE (DATO FORNITO DALLA CIIP SPA)
	3.419.217 chilogrammi di solidi sospesi. Il dato include i due impianti non
	gestiti dalla CIIP.
	Anno 2013. Sono stati prodotti 13.748.360 kg di fanghi disidratati al 25% di
	secco e corrispondenti a
	3.437.090 chilogrammi di solidi sospesi. Il dato include i due impianti non
	gestiti dalla CIIP.
2.7 QUALITÀ DEL SERVIZIO	
2.7.1.1 LIVELLO GARANTITO	Anno 2012. e 2013. Il livello di servizio, così come previsto da carta servizi, è riportato nella tabella
	sottostante. In aggiunta ai dati richiesti, per l'allaccio acquedotto, si è fornito un ulteriore dettaglio
	diversificato per allaccio "completo", "in batteria" 2 "linea di avvicinamento": Avvio rapporto contrattuale
	Livello Garantito (g)
	Tempo di risposta alla richiesta di preventivo per allacciamento
	acquedotto completo (g)
	Tempo di risposta alla richiesta di preventivo per allacciamento
	acquedotto in batteria (g) 5
	Tempo di risposta alla richiesta di preventivo per allacciamento
	acquedotto linea di avvicinamento (g)
	5
	Tempo di risposta alla richiesta di preventivo per allacciamento fognatura (g)
	5
	Tempo di esecuzione dell'allacciamento completo (g) 35
	Tempo di risposta alla richiesta di preventivo per allacciamento
	acquedotto in batteria (g)
	9
	Tempo di esecuzione dell'allacciamento linea di avvicinamento (g) 35 Tempo di allaccio alla pubblica fognatura (g) 35
	Tempo di attivazione della fornitura (g) 3
	Tempo per la cessazione della fornitura (g) 10
2.7.2.1 LIVELLO MEDIO EFFETTIVO	Anno 2012. e 2013. Tempo di risposta alla richiesta di preventivo: tanto per
	l'acquedotto quanto per la
	fognatura il regolamento ed il relativo tariffario prevedono un costo a forfait.
	Pertanto i tempi sono quelli
	strettamente necessari all'invio della documentazione, riportati in dettaglio nelle tabelle;
	Tempi di esecuzione dell'allacciamento: Relativamente agli allacci, sono stati
	inseriti nelle tabelle solo quelli
	relativi agli allacci completi. Pe ri restanti, si riporta nella tabella sottostante
	l'ulteriore dettaglio:
	Anno 2012 Livello medio
	effettivo (gg)
	Domestico (n.) Commerciale (n.) Pubblico (n.) Linea avvicinamento 15 14 4 0
	Allaccio in batteria 4 1.021 289 7
	Anno 2013 Livello medio

PARAMETRO	DESCRIZIONE (DATO FORNITO DALLA CIIP SPA)
	effettivo (gg)
	Domestico (n.) Commerciale (n.) Pubblico (n.)
	Linea avvicinamento 20 9 3 0
	Allaccio in batteria 3 1009 288 3
	Tempo di allacciamento alla fognatura: i dati disaggregati tra domestico, commerciale e pubblico non sono
	disponibili in quanto l'allacciamento fognario non è legato alla tipologia di utenza ma allo stabile;
	Tempo di attivazione della fornitura: Sono stati forniti i dati disaggregati per quantità, mentre il tempo è
	calcolato come media di tutti gli interventi. Per attivazione della fornitura si è intesa la riapertura della
	fornitura
	Tempo per la cessazione: Sono stati forniti i dati disaggregati per quantità,
	mentre il tempo è calcolato come
	media di tutti gli interventi.

In data 12 maggio 2014, prot. 900 l'AATO ha provveduto a trasmettere i suddetti dati, già predisposti dal gestore Ciip.

Ricorso in appello proposto da "Acqua bene comune" e "Federconsumatori" contro AEEG, Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Autorità Idrica Toscana, Publiacqua spa, Ciip Spa, Tea Acque srl, Ufficio di Ambito della Provincia di Mantova e AATO5 Marche Sud per la riforma e/o l'annullamento della sentenza del Tar per la Lombardia, Milano, sez. II, 26 marzo 2014, n. 779.

In data 05/07/2013 ns. prot. 1325 è stato notificato all'AATO il Terzo Ricorso per motivi aggiunti proposto dai ricorrenti Associazione "Acqua bene comune" e "Federconsumatori - Federazione Nazionale di Consumatori e Utenti" avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, contro:

- Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Autorità idrica toscana;
- Ufficio di Ambito della provincia di Mantova;
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud Ascoli Piceno;
 e nei confronti
- Publiacqua SPA;
- TEA Acque srl;
- CIIP Cicli Integrati Impianti Primari SPA;

Il Ricorso di cui sopra chiede:

- a) quanto al ricorso principale: l'annullamento della deliberazione dell'AEEG n. 585/2012/R/idr del 28/12/2012 e di tutti gli atti connessi, presupposti e consequenziali;
- b) quanto al primo ricorso per motivi aggiunti: l'annullamento della deliberazione dell'AEEG:
 - n. 88/2013/R/idr del 28/02/2013;
 - n. 73/2013/R/idr del 21/02/2013;
 - n. 108/2013/R/idr del 15/03/2013;
 - n. 109/2013/R/idr del 15/03/2013;
 - n. 158/2013/R/idr del 11/04/2013;
- c) quanto al secondo ricorso per motivi aggiunti:

l'annullamento deliberazione n. 11/2013Ufficio di Ambito della Provincia di Mantova;

d) quanto al terzo ricorso per motivi aggiunti:

l'annullamento della deliberazione n. 3/2013 dell'AATO 5 Marche Sud - Ascoli Piceno

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 72 del 31/07/2013 si è deliberato di "non costituirsi in giudizio avverso il ricorso avanzato dall'Associazione "Acqua Bene comune" e "Federconsumatori – Federazione Nazionale di Consumatori e Utenti" innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia" in quanto l'AATO 5 Marche Sud ha provveduto ad applicare quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas anche in considerazione del fatto che nella Deliberazione è previsto che "Laddove gli Enti d'ambito non provvedano all'invio delle proprie determinazioni e l'Autorità eserciti il proprio potere sostitutivo, la quota parte dei costi di funzionamento dell'Ente d'ambito medesimo di cui all'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, con riferimento all'annualità 2013 è posta pari a 0".

In data 01/07/2014 è stato notificato all'AATO 5, il Ricorso in appello proposto da Acqua Bene Comune e Federconsumatori contro AEEG, Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Autorità Idrica Toscana, Publiacqua spa, Ciip Spa, Tea Acque srl, Ufficio di Ambito della Provincia di Mantova e AATO5 Marche Sud per la riforma e/o l'annullamento della sentenza del Tar per la Lombardia, Milano, sez. II, 26 marzo 2014, n. 779.

Il ricorso introduttivo verte sulla legittimità del metodo tariffario per il servizio idrico integrato deliberato dall'AEEG e la contestazione principale riguarda l'elusione dell'esito referendario del 2011 che aveva espunto dalla tariffa del servizio la remunerazione del capitale investito, surrettiziamente incluso tra le componenti della tariffa con la voce relativa ad "oneri finanziari".

L'appello verte sulla legittimità del metodo tariffario per il servizio idrico integrato deliberato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Anche in questa circostanza, **l'AATO 5 con Deliberazione di CdA n. 58/2014 del 23 luglio 2014** ha ribadito di aver applicato quanto previsto dall'allora AEEG (ora AEGGSI) e che "Laddove gli Enti d'ambito non provvedano all'invio delle proprie determinazioni e l'Autorità eserciti il proprio potere sostitutivo, la quota parte dei costi di funzionamento dell'Ente d'ambito medesimo di cui all'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, con riferimento all'annualità 2013 è posta pari a 0" e conseguentemente ha deliberato di non costituirsi in giudizio anche in considerazione del fatto che la contestazione originaria riguarda l'elusione dell'esito referendario 2011 e non riguarda illegittimità compiute da questo Ente ma la sola legittimità della deliberazione dell'AEEG.

ATTIVITÀ DI CARATTERE STRETTAMENTE ISTITUZIONALE DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO.

Il cardine dell'attività dell'Ente si è concentrato nel consolidamento del controllo sulle operatività del Gestore iniziata nell'anno 2004 per la verifica sull'attuazione del programma degli investimenti e relativa applicazione della tariffa.

L'Ente ha perfezionato il sistema di controllo sulla gestione del Servizio e di effettuare le relative verifiche attraverso l'attuazione di strategie di benchmarking (processo sistematico di confronto con standard e obiettivi predeterminati al fine di ottimizzare le proprie prestazioni) e Yardstik Competition (procedure di analisi comparative dell'efficienza gestionale). Inoltre saranno effettuate verifiche sull'applicazione delle tariffe da parte del Gestore anche attraverso dei controlli a campione sulle bollette emesse.

Piano degli investimenti 2014

Nel corso del 2014 sono stati acquisiti dal Gestore i dati di esercizio relativi all'annualità 2013; in particolare:

per quanto riguarda i dati della produzione, dal Bilancio consuntivo 2013 si legge (pag. 34):

VALORE DELLA PRODUZIONE - RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	VARIAZIONI
A) RICAVI SERVIZIO ACQUEDOTTO (DA S.I.I.)	20.780.267	21.733.942	953.675
A1) RICAVI SERVIZIO DEPURAZIONE (DA S.I.I.)	9.067.999	9.849.975	781.976
A2) RICAVI SERVIZIO FOGNATURA (DA S.I.I.)	3.078.441	3.312.673	234.232
A3) RICAVI ACQUA NON POTABILE (NO S.I.I.)	108.201	134.423	26.222
B) DIRITTO FISSO PER GESTIONE PUNTO FORNITURA IDRICA (DA S.I.I.)	3.261.290	3.606.787	345.497
C) RICAVI ALLACCI SERVIZIO ACQUEDOTTO - ISTRUTTORIE TECNICHE (NO S.I.I.)	2.037	365.979	363.942
	\		
D) RICAVI ACCESSORI (NO S.I.I.)	341.188	237.304	-103.884
E) RETTIFICHE DI FATTURAZIONI ANNI PRECEDENTI (DA S.I.I.)	140.641	-20.615	-161.257
F) RICAVI ALLACCI FOGNARI - ISTRUTTORIE TECNICHE (NO S.I.I.)	36.153	29.582	-6.572
G) RETTIFICHE RICAVI DA S.I.I. A SEGUITO REGOLAZIONE	37.040	278.285	241.245
TOTALE _	36.853.258	39.528.335	2.675.077
SERVIZI	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (MC.)	ACQUA NON POTABILE (MC.)	TOTALE
ACQUEDOTTO	20.717.491	389.253	21.106.744
FOGNATURA	17.020.470		17.020.470
DEPURAZIONE	16.200.094		16.200.094

per quanto riguarda gli investimenti compresi nel Piano d'Ambito, dal Bilancio consuntivo 2013 si legge (pag. 100):

"nell'anno 2013 La Ciip non ha rispettato il volume di investimenti annui (SAL) previsti nel piano d'Ambito per cause non imputabili alla nostra società, nel dettaglio":

Servizio	previsione 2013 euro	consuntivo 2013 euro	Scostamenti euro
ACQUEDOTTO	6.649.593,81	3.352.074,66	-3.297.519,15
DEPURAZIONE	3.257.623,22	2.927.210,00	-330.413,22
FOGNATURA	8.404.863,68	6.023.534,70	-2.381.328,98
FOGNATURA/DEPURAZIONE	1.587.742,55	1.238.676,54	-349.066,01
ACQUEDOTTO/FOGNATURA	210.905,34	77.290,27	-133.615,07
GENERALE	2.305.393,90	1.684.510,98	-620.882,92
TOTALE	22.416.122,51	20.856.430,42	-7.112.825,36

Investimenti anno 2014

Per quanto concerne gli investimenti, l'Autorità ha consolidato con il Gestore una metodologia operativa per monitorare gli interventi previsti dal Piano d'Ambito e da attuare nel corso del 2014, nonché degli interventi in corso di attuazione e che presentano ritardi.

Per gli interventi da attuare nel corso del 2014 è stato stabilito di avviare le progettazioni preliminari previa l'istituzione di un tavolo di lavoro preliminare, nel corso del quale sono state coinvolte le Amministrazioni dei Comuni dove ricadono gli interventi, nonché rappresentanti dell'Autorità e del Gestore.

A seguito dell'avvio delle progettazioni sono stati approvati nel corso del 2013, da parte dell'Autorità **n. 17 interventi per un totale di Euro 3.301.262,33** ai quali andranno ad aggiungersi gli altri interventi programmati nel corso del 2014 e in corso di redazione e di approvazione. Sarà cura degli uffici aggiornare l'Assemblea sugli investimenti approvati. Di seguito il dettaglio degli investimenti.

id.	TITOLO	COMUNI	IMPORTO
600255	Sistemazione della rete fognaria della zona sud del Comune di San Benedetto del Tronto (Via Pasubio-Via Val Tiberina)	San Benedetto del Tr.	€ 1.000.000,00
600120	Rifacimento della linea acquedottistica da Bussonico a Rocca-Regattola	Montefortino	€ 350.000,00

id.	TITOLO	COMUNI	IMPORTO
600258	Interventi collettore scatolare in Via Monte Conero nel Comune di San Benedetto del Tronto	San Benedetto del Tronto	€ 261.250,00
231997	Risanamento serbatoio a servizio della frazione Umito nel Comune di Acquasanta Terme	Acquasanta Terme	€ 38.858,53
600190 (terzo stralcio)	Rifacimento rete idrica e fognaria del centro storico di Ascoli Piceno (Corso Mazzini, Piazza Roma e zone limitrofe) Zona Piazza Ventidio Basso - 1º stralcio (rete idrica)	Ascoli Piceno	€ 99.716,90
600210 (secondo stralcio)	Rifacimento rete idrica e fognaria del centro storico di Ascoli Piceno (Corso Mazzini, Piazza Roma e zone limitrofe) Zona Piazza Ventidio Basso - 1º stralcio (rete fognaria)	Ascoli Piceno	€ 99.716,90
600157"	Messa in esercizio della rete idrica in località Teverito - Messa in esercizio del nuovo serbatoio nella frazione di Ronciglione	Roccafluvione	€ 120.000,00
601034	Ricerca risorse idriche nella zona del Monte Ascensione	Aato 5 Marche Sud	€ 91.300,00
1487	Estensione della rete di distribuzione fino alla zona della centrale idroelettrica in Contrada Aso nel Comune di Montefiore dell'Aso	Montefiore dell'Aso	€ 33.575,18
301	Rifacimento reti acquedottistiche e fognarie Via Palmense nel Comune di Monte Vidon Combatte	Monte Vidon Combatte	€ 51.600,00
538210 (terza commessa)	Intervento relativo alla frazione Foce di Montemonaco per la separazione e il miglioramento della rete fognaria esistente	Montemonaco	€ 500.000,00
600104	Potenziamento rete idrica in Contrada Madonna Manù nel Comune di Lapedona	Lapedona	€ 149.966,00
600114	Demolizione partitore pensile e posa in opera vasche in PEAD esterne a servizio del centro abitato di Monte Giberto e Ponzano di Fermo - II° stralcio	Petritoli	€ 161.478,82
601014	Progetto di adeguamento degli impianti di depurazione Fonte d'Ercole, Porchia e Patrignone nel Comune di Montalto Marche	Montalto Marche	€ 150.000,00
600009	Realizzazione di collettore fognario a servizio delle lottizzazioni (Delgrande- Velenosi-Piazza Maggiore) nella frazione di Santa Maria nel Comune di Acquasanta Terme (AP)	Acquasanta Terme	€ 63.800,00
601036	Adeguamento degli scarichi dei depuratori esistenti alle prescrizioni delle amministrazioni provinciali - prima fase	Aato 5 Marche Sud	€ 130.000,00

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA ATO 4 E ATO 5 AVENTE AD OGGETTO "OPERA DI CAPTAZIONE IDRAULICA "SORGENTE TENNA" E RELATIVO TRAFERIMENTO DI RISORSE IDRICHE

L'art. 4 e l'art. 17 della L. n. 36/1994 prevedono la possibilità, in caso di squilibri nei fabbisogni idrici nei singoli bacini idrografici, che comportino situazioni di deficit idrico, di pianificare l'utilizzo delle risorse idriche travalicando i limiti territoriali dei singoli bacini idrografici, effettuando trasferimenti di risorse idriche tra diversi bacini idrografici, e addirittura tra diverse regioni, al fine da ottenere da una parte una economia di scala, dall'altra un effetto sinergico delle risorse.

La derivazione d'acqua ad uso idropotabile denominata "sorgente Tenna" situata nel comune di Montefortino (FM), è collocata all'interno del territorio dell'ATO5 e la concessione della stessa da molti anni è attribuita alla Tennacola spa, gestore dell'ATO4; detta sorgente fa fronte in gran parte al fabbisogno idropotabile dell'Ambito dell'ATO4 e la concessione è stata rilasciata dalla Regione marche con Del. N. 1604 del 23.12.1985 al Consorzio Tennacola, ora Tennacola spa per una portata di l/s 95.

Detta concessione è scaduta a dicembre 2010 e il Tennacola spa ne ha richiesto il rinnovo per 190 l/s.

Il Servizio di Funzione Valutazioni ed autorizzazioni ambientali con nota prot. 2014358 del 27.03.2014 avente ad oggetto: "Dlgs 152/2006 art. 23 e seguenti, L. R. 3/2012 artt. 12 e seguenti DPR n. 357/1997 progetto "Studio di impatto ambientale nell'area del tratto iniziale del fiume Tenna determinato dall'opera di captazione idraulica dell'acquedotto del Tennacola. Rinnovo concessione di derivazione per 190 l/s proponente Tennacola spa sii" ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza convocando una conferenza di servizi istruttoria per il 13.05.2014. Con nota prot. 460615 del 24.06.2014 il medesimo Servizio ha comunicato la sospensione del procedimento ai sensi dell'art. 41 quater della L. 241/1990 e smi.

Poiché si tratta di opera di captazione idraulica va applicato il comma 1 dell'art. 9 della LR n. 30/2011 che recita ."Quando sia richiesta la partecipazione di più Assemblee di ambito nella definizione e nella realizzazione di opere, di interventi o di programmi di intervento necessari al servizio idrico integrato, è promossa la conclusione di un

accordo di programma, previo parere dell'Autorità di bacino. Nel caso di trasferimento di risorse idriche, è richiesto l'assenso della Giunta regionale".

Ai sensi dell'art. 7 comma 4 della LR n. 30/2011 trattasi di definire il rinnovo della concessione dell'opera di captazione idraulica "Sorgente Tenna" a favore dell'Assemblea di Ambito n. 4 e su determinazione della medesima al Gestore del sii.

Il comma 4 dell'art. 7 della LR n. 30/11 recita che "le concessioni per la derivazione e la captazione di acque per uso idropotabile afferenti al servizio idrico integrato sono rilasciate o rinnovate alla Assemblea di ambito o, su determinazione della medesima, al gestore del servizio idrico integrato". L'Ambito in cui si trova la captazione è l'AATO 5 Marche Sud e il gestore del SII è la Ciip spa. Nel caso di specie il proponente è la società Tennacola spa, gestore del SII dell'AATO 4.

L'art. 9 della LR n. 30/11 recita che:

- "1. Quando sia richiesta la partecipazione di più Assemblee di ambito nella definizione e nella realizzazione di opere, di interventi o di programmi di intervento necessari al servizio idrico integrato, è promossa la conclusione di un accordo di programma, previo parere dell'Autorità di bacino. Nel caso di trasferimento di risorse idriche, è richiesto l'assenso della Giunta regionale.
- 2. L'accordo di programma di cui al comma 1 prevede tempi, modalità, finanziamenti e ogni altro adempimento connessi alla definizione e alla concreta realizzazione delle opere, degli interventi o dei programmi di intervento interessati.
- 3. I rapporti fra soggetti gestori di ambiti diversi, in particolare quelli connessi al trasferimento di risorse idriche e all'uso comune di infrastrutture, sono disciplinati da apposite convenzioni."
- -L'art. 11 della LR n. 30/11 recita che " 1. Una quota delle risorse relativa agli investimenti del piano economico-finanziario di cui all'articolo 7, comma 2, lettera e), non inferiore al 6 per cento, è destinata:
- a) all'esercizio di sistemi di monitoraggio qualitativo e quantitativo delle risorse idriche;

b) a interventi per la tutela e il risanamento degli acquiferi, delle sorgenti e degli ambienti naturali connessi.

Sulla base delle indicazioni di legge è stato pertanto predisposto dalla struttura dell'ATO una bozza di accordo di programma ce è stata illustrata alla Regione Marche e all'ATO 4 nel corso di una riunione convocata ad hoc in data 16 settembre u.s. Si conta di perfezionare la bozza da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 2014.

PROTOCOLLO DI SPERIMENTAIZONE ATO CIIP ARPAM

Con Deliberazione di CdA n. 58 del 23 luglio 2014 è stato approvato lo schema di protocollo di sperimentazione tra AATO 5 Ciip e Arpam per le "Sostituzione degli attuali sistemi di disinfezione presenti negli impianti di depurazione di almeno 50000 AE con sistemi alternativi privi di cloro".

Il vigente Piano di tutela delle Acque della Regione Marche (Del. GR n. 1531 del 18/12/2007) all'art. 50, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione (impianti di trattamento: norme generali, trattamento di disinfezione e dati dell'autorizzazione) prevede che "I sistemi di disinfezione a clorazione dovranno essere sostituiti con sistemi privi di cloro, alle seguenti scadenze:

- 31.12.2014 per gli impianti con COP di almeno 50.000 AE (termine ordinatorio per i Piani di Ambito);
- 31.12.2020 per gli impianti con COP compresa tra i 10.000 e 49.999 AE (termine ordinatorio per i Piani di Ambito).

In vista di tali termini e con congruo anticipo, le AATO promuoveranno, presso i gestori del servizio idrico integrato, con la collaborazione dell'ARPAM, protocolli di sperimentazione, al fine di individuare i sistemi alternativi migliori".

Nel territorio dell'ATO 5 Marche sono presenti i seguenti impianti di depurazione con COP di almeno 50.000 AE:

- Impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto, Brodolini (DEPUR 00198) con COP pari a 180.000 AE;
- Impianto di depurazione di Ascoli Piceno, Marino (DEPUR 00044) con COP pari a 50.000 AE:

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AUTORIZZATI NEL BILANCIO PREVENTIVO 2014

Autorità di Ambito Territoriale N. 5 - Marche Sud Ascoli Piceno

- Impianto di depurazione di Fermo, Lido (DEPUR 00080) con COP pari a 50.000 AE;

I suddetti impianti presentano tutti un sistema di disinfezione a clorazione e pertanto è necessario avviare una serie di sperimentazione ed effettuare studi comparativi tra le diverse tecnologie disponibili sul mercato al fine di procedere progressivamente alla sostituzione dei citati sistemi, secondo le tempistiche previste nel Piano di Tutela delle Acque.

Il Gestore CIIP SPA ha da tempo avviato una serie di "pre-sperimentazioni" con sistemi alternativi alla clorazione in scala ridotta ed in laboratorio, con particolare riferimento al:

- Sistema di disinfezione attraverso acido peracetico (sperimentazione in laboratorio);
- Sistema di disinfezione attraverso utilizzazione di ozono (impianto di depurazione di Lido di Fermo);
- Sistema di disinfezione attraverso ultravioletti (impianto di depurazione Basso Tenna);
- Sistema di disinfezione attraverso danolite (impianto di depurazione di Marina di Altidona);
- Sistema di disinfezione attraverso generatore di ferrato (impianto di depurazione di Marina di Altidona);

La Regione Marche a seguito di una riunione tenutasi in data 8 marzo 2014 ha raccomandato alla CIIP SPA di estendere la pre-sperimentazione in scala reale ed in particolare sui 3 impianti con COP di almeno 50000 AE.

Il Gestore, a seguito di una analisi costi benefici, ha ritenuto opportuno procedere con la sperimentazione in scala reale nel seguente modo:

- Sperimentazione del sistema di disinfezione attraverso acido peracetico presso il depuratore di San Benedetto del Tronto;
- Sperimentazione del sistema di disinfezione attraverso ozonizzazione presso il depuratore di Lido di Fermo;
- Sperimentazione del sistema di disinfezione attraverso danolite e generatore di ferrato presso il depuratore di Ascoli Piceno;

Il Protocollo di Sperimentazione di cui sopra consente di regolare la collaborazione tra le parti firmatarie del protocollo e disciplinare i compiti di ciascuna parte con particolare riferimento:

- a) All'installazione e avviamento dei sistemi di disinfezione alternativi;
- b) All'elaborazione dei risultati ottenuti in una serie di periodi di sperimentazione (breve, medio lungo periodo e stagionale);
- c) All'individuazione dei sistemi alternativi migliori;

Nell'ambito del suddetto protocollo di sperimentazione, all'articolo 3 sono elencati gli impegni di ciascuna parte interessata come di seguito specificato:

"L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale "5 MARCHE SUD" si impegna a:

- a mettere a disposizione le proprie banche dati relative agli interventi del sistema idrico integrato programmati sul territorio;
- a garantire i costi relativi alla presente sperimentazione all'interno del vigente Piano d'Ambito;
- a pianificare i relativi interventi del Piano di Ambito che scaturiscono dalla presente sperimentazione;
- ad effettuare idonee azioni di controllo del gestore CIIP SPA onde garantire massima efficienza nella realizzazione e gestione della presente sperimentazione;
- prendere contatti con le Amministrazioni Prov.li di AP e Fm per illustrare il protocollo di sperimentazione, in particolare il periodo in cui si procederà alla stessa;

La Soc. CIIP di Ascoli Piceno gestirà la presente sperimentazione e così come disciplinato dalla Convenzione di affidamento risulta stazione appaltante ad ogni effetto e con tutti gli atti necessari e conseguenti al buon esito della sperimentazione. In particolare la Ciip si impegna a :

- redigere uno studio dettagliato preliminare nel quale vengono descritte le tecnologie alternative alla clorazione da installare sugli impianti di depurazione esistenti esplicitando per ciascuna tecnologia i costi di acquisto, i costi di gestione, i costi di manutenzione e i costi accessori per l'implementazione sui singoli impianti;
- installare i sistemi alternativi alla clorazione così come sopra descritti e svolgere le conseguenti attività come meglio descritte nel Protocollo di Sperimentazione allegato;
- redigere uno studio dettagliato finale nel quale vengono descritte le tecnologie

alternative alla clorazione sperimentate sugli impianti di depurazione esistenti esplicitando per ciascuna tecnologia i costi di acquisto, i costi di gestione, i costi mi manutenzione e i costi accessori per l'implementazione sui singoli impianti;

 richiedere specifiche deroghe alle Amm.ni Pro.li di AP e Fm per la rilevazione dei parametri e.coli per tutta la durata della sperimentazione e darne comunicazione all'AATO e all'ARPAM;

I Dipartimenti ARPAM di Ascoli Piceno e di Fermo si impegnano a:

Effettuare i campionamenti presso gli impianti di sperimentazione e le relative analisi di laboratori con la specifica tempistica prevista nell'allegato protocollo".

Per il Protocollo di sperimentazione è previsto il capitolo di spesa pari ad euro 30.000,00 all'interno del vigente Piano di Ambito (id. 600247 cc DX 50). L'AATO si impegna, mediante successivi e specifici atti al reperimento di eventuali ulteriori somme necessarie. il Protocollo di sperimentazione è stato firmato in data 11 settembre u.s. e si conta di portare a termine la sperimentazione entro il 2014. Sarà cura degli uffici informare l'Assemblea delle risultanze.

Nuovo regolamento del servizio idrico integrato

A seguito dell'entrata in vigore delle NTA del PTA si è reso necessario adeguare il Regolamento vigente alle nuove disposizioni di legge. Gli uffici nel corso del 2014 hanno predisposto, concordemente con il Gestore, una bozza di detto Regolamento ed entro il 2014 sarà portato all'attenzione degli organismi predisposti per l'adozione dello stesso, prima della conclusiva approvazione da parte dell'Assemblea.

Attività di tutela del consumatore e informazione all'utenza

L'attività dell'Ente sarà rivolta alla tutela costante dei consumatori fornendo adeguate informazioni agli utenti mediante opportune iniziative. Attività di rilievo dell'Autorità è l'istituzione del Tavolo dei Consumatori. Il 30/09/2008 l'Assemblea dell'AATO ha approvato il Regolamento di Istituzione del Tavolo stesso, passaggio necessario alla costituzione di un organismo consultivo utile all'individuazione di percorsi capaci di garantire un'amministrazione sempre più vicina ai cittadini e pronta a recepirne le istanze. Ad oggi si riscontra un aumento costante degli utenti che rivolgono le loro segnalazioni. L'Utente riconosce all'Autorità un ruolo di Garante, tanto che, le

"segnalazioni" hanno ad oggetto la richiesta di intervento dell'AATO al fine di ottenere soddisfazione circa le fattispecie lamentate.

L'Autorità nel ha completato tramite la CIIP SPA la restituzione della quota di tariffa non dovuta, a norma della sentenza della Corte costituzionale 335/08 che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 14, comma 1 della legge 36/94. Con Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 44/2011 sono stati stabiliti il totale delle somme da restituire (pari ad euro 1.329.838,66), i destinatari dei rimborsi, i criteri e i tempi di restituzione della quota di tariffa non dovuta.

Con documento di consultazione n. 85/2013 l'AEEGSI ha avviato l'istruttoria finalizzata alla determinazione dei criteri per la compensazione della spesa sostenuta per la fornitura del servizio idrico dagli utenti domestici economicamente svantaggiati (bonus acqua). Sarà cura degli uffici comunicare tempestivamente al tavolo dei consumatori e all'Assemblea le determinazioni in merito.

Controlli enti preposti e Gestore sulla qualità delle acque.

Vengono di seguito elencate le comunicazioni agli atti di questa Autorità in merito a controlli effettuati dagli enti preposti sulla qualità delle acque e i relativi adempimenti del Gestore.

SEGNALAZIONE	PROVVEDIMENTI
Prot.n.228 - Asur Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile Parco Gabrielli - Offida	Prot.n.105 – CIIP SPA - Presenza indici microbici Fontana pubblica Viale Trieste – San Benedetto del Tronto
MAR	Prot.n.128 – CIIP SPA - Riassetto indici microbici fontana pubblica Via Trieste – San Benedetto del Tronto
Prot.n.725 – Asur Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile Località Villa S. Pio - V. Molino Spinetoli	Prot.n.112 – CIIP SPA - Riassetto indici microbici Largo Campofiera - Colli del Tronto
Prot.n.881 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile località Villa Chiarini - Castel di Lama	Prot.n.697 – CIIP Spa - Presenza indici microbici scuola materna San Benedetto del Tronto-Paese Alto Prot.n.1079 – CIIP Spa - Riassetto di indici microbici presso scuola materna - San Benedetto del Tronto-Paese Alto
Prot.n.892 – Asur Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile Sorgente Vallegrascia – Montemonaco	Prot.n.965 – CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana pubblica Quartiere San Venanzio – AP (interventi di disinfezione)

SEGNALAZIONE	PROVVEDIMENTI
Prot.n.1028 – Asur Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile sorgente di Altino e frazione Altino – Montemonaco	Prot.n.998 – CIIP SPA - Presenza indici microbici presso sorgente Vosci - Forcella di Acquasanta Terme (interventi di disinfezione)
Prot.n.1397 Asur Area Vasta 5 - Esito conforme frazione Altino e sorgente Altino - Montemonaco	
Prot.n.1137 - Asur Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile Colli del Tronto Località Campo Fiera	Prot.n.999 – CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana pubblica Villa San Pio – Spinetoli (interventi di disinfezione)
Prot.n.1435 – Asur Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile Frazione Uscerno – Montegallo	Prot.n.1078 – CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana pubblica Borgo Miriam Parco Gabrielli – Offida (interventi di disinfezione)
Prot.n.1635 – CIIP SPA - Riassetto indici microbici fontana pubblica Frazione Uscerno - Montegallo	
Prot.n.1436 – Asur Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile San Giorgio all'Isola – Montemonaco	Prot.n.1080 – CIIP SPA - Presenza indici microbici fontane pubblica Villa Chiarini - Piattoni - Castel di Lama (interventi di disinfezione)
Prot.n.1634 - Riassetto indici microbici fontana pubblica frazione San Giorgio all'isola - Montemonaco	
Prot.n.1723 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile Largo Zappasodi - Spinetoli	Prot.n.1138 – CIIP SPA - Riassetto indici microbici sorgente e fontana pubblica Località Altino – Montemonaco
Prot.n.1769 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile Fontane pubblica - Appignano del Tronto	Prot.n.1181 – CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana pubblica Piazza della Concordia - Marina Palmense (interventi di disinfezione)
IVI A R	Prot.n.1182 – CIIP SPA- Presenza indici microbici partitore Propezzano –Montegallo (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1184 – CIIP SPA - Presenza indici microbici sorgente Ambro – Montefortino (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1185 – CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana pubblica Via Roma – Monteprandone (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1251 – CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana pubblica Via Forca Canapine – San Benedetto del Tronto (interventi di disinfezione)

SEGNALAZIONE	PROVVEDIMENTI
	Prot.n.1252 – CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana V. Marinai d' Italia - Porto San Giorgio (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1253 – CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana pubblica località Casa Tasso – Amandola (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1271 – CIIP SPA - Presenza indici microbici serbatoio Santa Gemma Arquata del Tronto (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1272 – CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana pubblica Piazza IV Novembre – Comunanza (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1273 – CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana pubblica Via Salaria Vecchia Arquata del Tronto (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1274 – CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana pubblica Località Lanciatoio Montemonaco (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1275 – CIIP SPA - Riassetto indici microbici fontana pubblica Via Roma Nord – Cupramarittima
	Prot.n.1298 – CIIP SPA - Presenza indici microbici serbatoio Montagnola Fermo (interventi di disinfezione)
MAR	Prot.n.1356 – CIIP SPA- Presenza indici microbici angolo Via Corfù Comune Grottammare
	Prot.n.1388 - CIIP spa - Riassetto indici microbici angolo via Corfù Grottammare
	Prot.n.1359 - CIIP SPA - Presenza indici Microbici Comune di Montefalcone Appennino (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1360 - CIIP SPA - Presenza indici Microbici sorgente Capodacqua e Sassospaccato (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1398 - CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana Palmiano (interventi di disinfezione)

SEGNALAZIONE	PROVVEDIMENTI
	Prot.n.1400 - CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana Montefortino - Vetice (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1401 - CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana Amandola (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1402 - CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana Servigliano (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1619 – CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana pubblica Piazza Umberto I - Monteleone di Fermo (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1620 – CIIP SPA - Presenza indici microbici fontana pubblica Via Roma – Force (interventi di disinfezione)
	Prot.n.1625 – CIIP SPA – Riassetto indici microbici fontana pubblica località Largo Zappasodi – Spinetoli
	Prot.n.1637 – CIIP SPA - Presenza indici microbici fontane pubblica Via Dante Alighieri e Valtenna – Smerillo
Prot. 1284/2014 Corpo Forestale dello Stato – Contaminazione acqua potabile rete di distribuzione negli abitati di Vallegrascia, Rivorosso, San Lorenzo, Rascio – ulteriore recente contaminazione acqua potabile rete di distribuzione nell'abitato di Altino – Contaminazione e non conformità parametri dell'acqua destinata al consumo umano nella località Foce di Montemonaco Capoluogo ed altre – richiesta informazioni e relazioni tecnico descrittiva – provvedimenti adottati – richiesta informazioni.	

ATTIVITA' DEGLI UFFICI

Il funzionamento degli uffici è proceduto regolarmente nel rispetto del budget di spesa e tutte le scadenze previste per quanto riguarda gli adempimenti di tipo contabile, finanziario e amministrativo sono state rispettate.

In dettaglio con deliberazione dell'Assemblea n. 03/2014 è stato approvato il bilancio di previsione anno 2014 e pluriennale 2014-2016, con deliberazione dell'Assemblea n. 1/2013 è stato approvato il bilancio consuntivo dell'anno 2013.

Nell'anno 2014, la copertura finanziaria per le attività svolte dell'AATO è stata garantita dagli introiti derivanti dal canone corrisposto dal gestore del servizio idrico integrato con totale esonero diretto da parte dei Comuni.

Nel corso del 2014 non sono state attivate procedure per assunzioni a tempo indeterminato.

Il Consiglio di Amministrazione, ad oggi ha Deliberato n. 78 proposte del Direttore Generale, consultabili sul sito www.ato5marche.it

Non esistono rapporti né si detiene alcuna azione di altre società.

Ascoli Piceno, li 18/09/2014

Il Presidente Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.to Stefano Stracci f.to Antonino Colapinto f.to Mario Paoletti



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

VARIAZIONE NUMERO 1 DEL 12-09-2014 su COMPETENZA (Dettaglio dei capitoli)

Descrizione

ART 193 DEC LEGSVO N. 267-2000 RICOGNIZIONE EQUILIBRI BILANCIO 2014

ATTO n. 0 Tipo 2 ASSEMBLEA del 12-09-2014
Tipo Variazione 1 EQUILIBRI DI BILANCIO

D) II

,		1	Benediction Bonds Street				
	Art.	Descrizione	Cod Bilancio	Inziale	Stanziamento	ENTRATE USONE	Assestato
L	0	RECUPERO CREDITO IVA	3050003-29	00'0	00'0	0000000	30.000,00
	0	GESTIONE CREDITO IVA VERSO CIIP SPA	1010305-19	00'0	00'0	00 ¹ 000 ¹ 00	30.000,00
				SALDI		00'000'00 00'00 00'00 00'00	

Differenza Entrate - Uscite

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

VARIAZIONE NUMERO 1 DEL 12-09-2014 su COMPETENZA

(Riepilogo dei movimenti compresi nella variazione)

Descrizione

ART/193 DEC. LEGSVO N. 267-2000 RICOGNIZIONE EQUILIBRIBILANCIO 2014

ATTOn 0 Tipo 2 ASSEMBLEA del 12-09-2014	
Tipo Variazione 1 EQUILIBRI DI BILANCIO	

ENTRATE	Stanziamento	Maggiori entrate	Minori entrate	Assestato
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 "ENTRATE TRIBUTARIE"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 "ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 "ENTRATE EXTRATRIBUTARIE"	898.785,53	30.000,00	0,00	928.785,53
Entrate correnti	898,785,53	30,000,00	0,00	928.785,53
Titolo 4 "ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI"	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finall	898,785,53	30,000,00	0,00	928,785,53
Titolo 5 "ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI"	0,00	00,0	0,00	0,00
Titolo 6 "ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI"	133.000,00	0,00	0,00	133.000,00
1011AUS EINTRAMS	1,031,785,53	30,000,00	0,00	1,081,785,58

USCITE	Stanziamento	Maggiori uscite	Minori uscite	Assestato
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 "SPESE CORRENTI"	746.349,76	30.000,00	0,00	776.349,76
Titolo 2 "SPESE IN CONTO CAPITALE"	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite finali	746.349,76	30,000,00	0,00	776:349,76
Titolo 3 "SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI"	152.435,77	0,00	0,00	152.435,77
Titolo 4 "SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI"	133.000,00	0,00	0,00	133.000,00
TOTALE USCITE	1.031.785,53	30,000,00	0,00	1.061.785,53



UFFICIO TERRITORIALE DI ASCOLI PICENO

RACCOMANIDATA A.R.

Protocollo n. 15 7 Funzionario PATRIZIA GIACOMINI Stanza 34

STRACCI STEFANO

A.T.O. N. 5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO VIALE INDIPENDENZA N.42 63100 ASCOLI PICENO (AP)

Oggetto: Rimborso I.V.A. anno 2004 Cronologico 0/7330001 Partita I.V.A. 01771560446 A.T.O. N. 5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO

VIALE INDIPENDENZA N.42 63100 ASCOLI PICENO (AP)

Il sottoscritto, Direttore dell'Ufficio ai sensi dell'art. 38-bis del D.P.R. n. 633 del 1972,

COMUNICA

Alla S. V. che

Dall' esame della dichiarazione non risulta la sussistenza del presupposto indicato per la facoltà di richiedere il rimborso, così come stabilito dal 2° e 3° comma dell' art. 30 del D.P.R. n. 633 del

Autorizzazione alla detrazione del credito

DISPONE

Provvedimento di diniego per la richiesta di rimborso in oggetto.

Per un'imposta pari ad Euro 90.000,00

Heredite-potrà essere portato in detrazione in sede di liquidazione periodica, ovvero nella dichiarazione annuale ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.P.R. n. 443 del 1997.

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (*)

Michela Smerilli

A.T.O. 5 "Marche slid Ascoli Piceno" 1**6** Mag. 2014 0124

Agenzia delle Entrate - UFFICIO TERRITORIALE DI ASCOLI PICENO VIA MARINI, 15 - 63100 ASCOLI PICENO AP Tel. 0736.681111 - Fax 06,50763201 - e-mail DP,ASCOLIPICENO,UTASCOLIPICENO@AGENZIAENTRATE.IT